COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017-2019

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Sommario

PREMESSA

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio
   - Popolazione
   - Territorio
   - Strutture operative
   - Economia insediata
3. Parametri economici

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
   - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate
2. Indirizzi generali di natura strategica
   a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche
   b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
   c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici
   d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio
   e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
   f. La gestione del patrimonio
   g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale
   h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato
   i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica
5. Gli obiettivi strategici
   - Missioni
   - MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
   - MISSIONE 02 – GIUSTIZIA
   - MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
   - MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
   - MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.
   - MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.
   - MISSIONE 07 – TURISMO.
   - MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.
   - MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.
   - MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.
   - MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2017 - 2019
SEZIONE OPERATIVA (SeO)
SeO – Introduzione
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione
Analisi delle risorse
Analisi della spesa
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.
MISSIONE 07 – TURISMO.
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.
SeO - Riepilogo Parte seconda
Risorse umane disponibili
Piano delle opere pubbliche
Piano delle alienazioni
Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge finanziaria 2008 - periodo 2017/2019.

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e18/07/2016, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le

problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1*:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017-2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2*:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e l'elenco annuale 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

- Analisi geo politica

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuto a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014. Nell'ultimo World Economic Outlook, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto verso il basso la sua proiezione di crescita del commercio mondiale per il 2016 dal 2,7 al 2,3 per cento, e quella per il 2017 dal 3,9 al 3,8 per cento. Le ipotesi utilizzate dal Ministero dell'Interno nella nota di aggiornamento del DEF sono invece più prudenti: la crescita del commercio mondiale è prevista al 2,1 per cento nel 2016 e al 2,6 per cento nel 2017. Le dinamiche sono risultate particolarmente accentuate per gli esportatori di petrolio (Canada, Russia, Indonesia e Arabia Saudita) e per le economie emergenti con import in contrazione (Sud Africa, India e Brasile). Altro fattore di incertezza è determinato dall'esito delle elezioni americane, ad oggi è impossibile prevedere la reazione dei mercati al nuovo assetto politico degli Stati Uniti. L'andamento dell'economia statunitense ha da sempre influenzato l'economia mondiale, in particolare destano incertezza rispetto alle conseguenze internazionali ed economiche le dichiarate volontà di rinegoziare i trattati internazionali e l'introduzione di dazi su merci straniere ed in particolare cinesi.
Solo in Cina e Turchia il commercio con l'estero è cresciuto nell'ultimo trimestre; ma anche lì è diminuito nell'anno, con un crollo delle vendite dei G20 dell'11,3% e degli acquisti del 13%. Oltre alla flessione dei prezzi delle materie prime, concorre all'andamento generale l'accorciamento delle catene globali di valore in Cina, con la progressiva sostituzione di beni intermedi importati con la produzione nazionale.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad assillare l'Europa, che anche

per il 2017 deve prevedere flussi di rifugiati da Siria, Asia centrale e Africa di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2016. L'incapacità di gestire questa crisi mina le radici stesse della costruzione europea – come testimoniano il rifiuto di molti Paesi orientali di condividere lo sforzo di solidarietà, la crescita dei movimenti nazionalisti e xenofobi ovunque, la possibile sospensione di Schengen dai costi imprevedibili ma sicuramente elevati, l'esito del referendum sulla Brexit, le divisioni sull'accordo con la Turchia per gestire la questione rifugiati e sulle modalità dell'intervento in Libia. La paralisi istituzionale in Spagna, in un contesto reso già febbrile dall'incertezza sulle sorti della Catalogna dove nel 2017 è previsto un referendum per l'indipendenza da Madrid, e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerity, Grecia e Portogallo, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Tavola 1

Scenari macroeconomici
(variazioni e punti percentuali)

VOCI	Previsioni gennaio 2016		Previsioni aprile 2016		Revisioni apr. 2016 su gen. 2016	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
PIL						
Mondo	**3,4**	**3,6**	**3,2**	**3,5**	**-0,2**	**-0,1**
Paesi avanzati						
di cui: area dell'euro	1,7	1,7	1,5	1,6	-0,2	-0,1
Giappone	1,0	0,3	0,5	-0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	2,2	2,2	1,9	2,2	-0,3	0,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,4	2,5	-0,2	-0,1
Paesi emergenti						
di cui: Brasile	-3,5	0,0	-3,8	0,0	-0,3	0,0
Cina	6,3	6,0	6,5	6,2	0,2	0,2
India	7,5	7,5	7,5	7,5	0,0	0,0
Russia	-1,0	1,0	-1,8	0,8	-0,8	-0,2
Commercio mondiale	**3,4**	**4,1**	**3,1**	**3,8**	**-0,3**	**-0,3**

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2016.

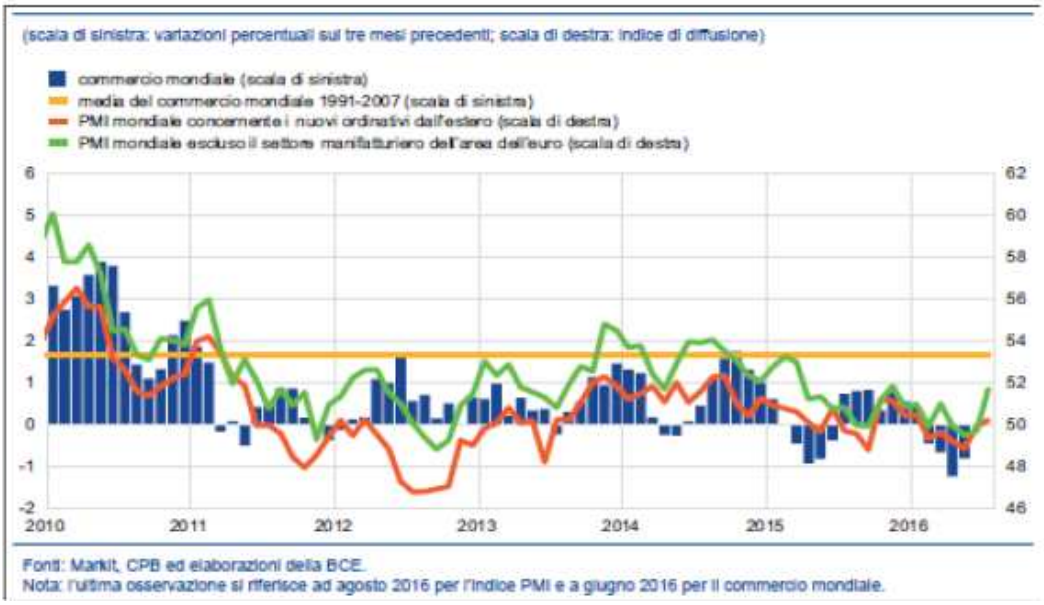
Tabella 1. Esogene internazionali

(variazioni percentuali)

	2015	2016		2017		2018		2019	
		DEF	Nota	DEF	Nota	DEF	Nota	DEF	Nota
Commercio mondiale	2,5	3,0	**2,1**	3,8	**2,6**	4,6	**3,5**	4,8	**4,1**
Prezzo del petrolio (Brent FOB dollari/Barile)	53,5	39,4	46,6	45,7	52,5	48,1	55,1	49,8	57,1
Cambio dollaro/euro	1,11	1,095	1,119	1,094	1,126	1,094	1,126	1,094	1,126

Fonte: Nota di aggiornamento del DEF 2016 (settembre 2016).

Figura 1. Andamento del commercio mondiale di beni



Fonte: BCE, Bollettino economico n. 6/2016 (17 settembre 2016)

- <u>Andamento europeo</u>

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano in modo drammatico i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni.

Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano ha proposto una articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea potrebbe influenzare l'economia europea ed in particolare quella italiana attraverso quattro canali principali:

- il contagio finanziario in combinazione ad altri fattori destabilizzanti, come ad esempio le preoccupazioni del mercato circa il sistema bancario europeo;
- l'incertezza sulla durata e sulle modalità di uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea e l'effetto frenante di questa incertezza sulle attività di business e investimento;
- una sterlina nettamente più debole rispetto all'euro e un potenziale rallentamento della domanda interna della Gran Bretagna sulle esportazioni europee e italiane;
- una più bassa crescita dei consumi in Italia dovuta a una più bassa produzione di reddito, a effetti negativi sulla ricchezza e al peggioramento delle aspettative.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

Prodotto interno lordo dell'area dell'euro e dei principali paesi dell'area (1)

(dati trimestrali; indici: 2005=100)

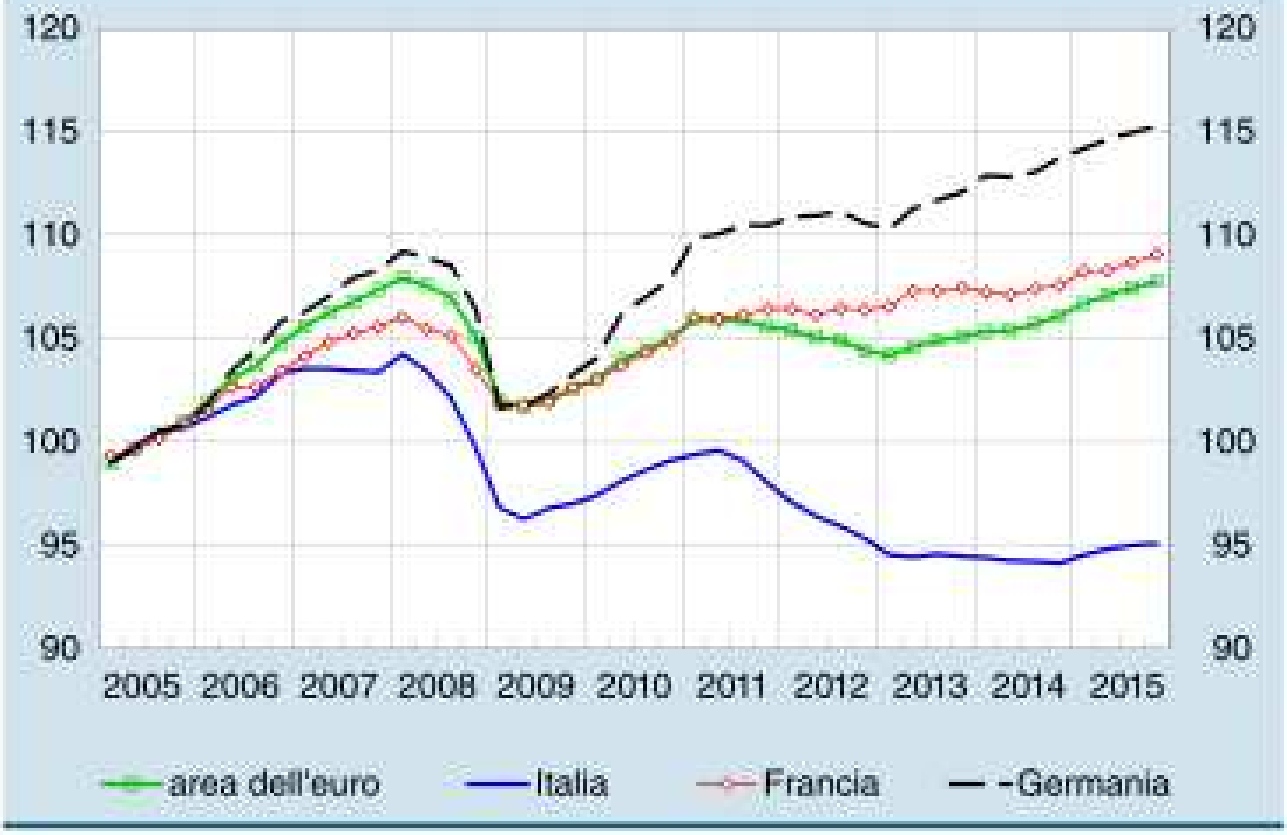


Tabella 3. OCSE ed FMI: Previsioni di crescita del PIL

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	FMI -*WEO Update* luglio 2016		OCSE - *Interim* settembre 2016	
	2015	2016	2016	2017	2017
Italia	0,8	0,9	1,0	0,8	0,8
Francia	1,2	1,5	1,2	1,3	1,3
Germania	1,7	1,6	1,2	1,8	1,5
Spagna	3,2	2,6	2,1	2,8*	2,3*
Area euro	**1,6**	**1,6**	**1,4**	**1,5**	**1,4**
Regno Unito	2,3	1,7	1,3	1,8	1,0
USA	2,4	2,2	2,5	1,4	2,1
Giappone	0,5	0,3	-0,1	0,6	0,7

* Previsioni di giugno

- Andamento italiano

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.
Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 percento in termini reali e del 2,2 percento in termini nominali.
Nell'insieme le previsioni non si discostano molto dal consenso. Nello scenario programmatico il PIL cresce dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione.
Nello scenario programmatico, il PIL reale in Italia per il 2017 è previsto in crescita dell'1,0 per cento, ovvero 0,4 punti percentuali al di sopra della previsione nello scenario a politiche invariate. L'economia è quindi prevista espandersi ad un tasso dell'1,2 per cento sia per il 2018 che per il 2019.
La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018.
Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.
I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti la nota di aggiornamento del DEF prevede per il 2017 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.
Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro.

Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare quest'anno, nonostante il venir meno di buona parte degli incentivi fiscali sui nuovi contratti a tempo indeterminato. Secondo l'indagine sulle Forze di lavoro, nel secondo trimestre di quest'anno l'occupazione corretta per gli effetti stagionali è aumentata dello 0,8 per cento rispetto al trimestre precedente (l'incremento più elevato dall'inizio della ripresa) e dell'1,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno prima. Il tasso medio di crescita nei primi sei mesi del 2016 rispetto al medesimo periodo del 2015 è stato dell'1,4 per cento. Il dato dell'occupazione corretto per gli effetti stagionali, pari a 22,8 milioni, è risultato di 607 mila unità più elevato che nel quarto trimestre del 2013.

L'ultima indagine mensile indica che a luglio ed agosto l'occupazione è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al secondo trimestre, ma comunque più elevata dello 0,9 per cento rispetto all'anno prima. Assumendo che il terzo trimestre rimanga all'incirca invariato rispetto al secondo, e che l'occupazione aumenti moderatamente nel quarto, l'anno si chiuderebbe con un incremento dell'1,2 per cento dell'occupazione, più alto dell'aumento dello 0,8 per cento registrato nel 2015. Secondo la contabilità nazionale, l'occupazione è aumentata dello 0,6 per cento nel 2015. La previsione ufficiale è di una crescita dell'1,2 per cento quest'anno, dello 0,9 per cento nel 2017 e 2018 e dello 0,7 per cento nel 2019. La produttività (PIL reale per unità di lavoro) diminuirebbe dello 0,1 per cento quest'anno per poi aumentare dello 0,3 per cento nel 2017 e dello 0,4 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Il tasso di disoccupazione medio è stato pari all'11,9 per cento nel 2015 ed è atteso ridursi all'11,5 per cento quest'anno, per poi diminuire gradualmente fino al 9,9 per cento nel 2019. Il dato di agosto corretto per gli effetti stagionali è stato pari all'11,4 per cento, in calo rispetto al picco del 12,9 per cento di ottobre 2014.

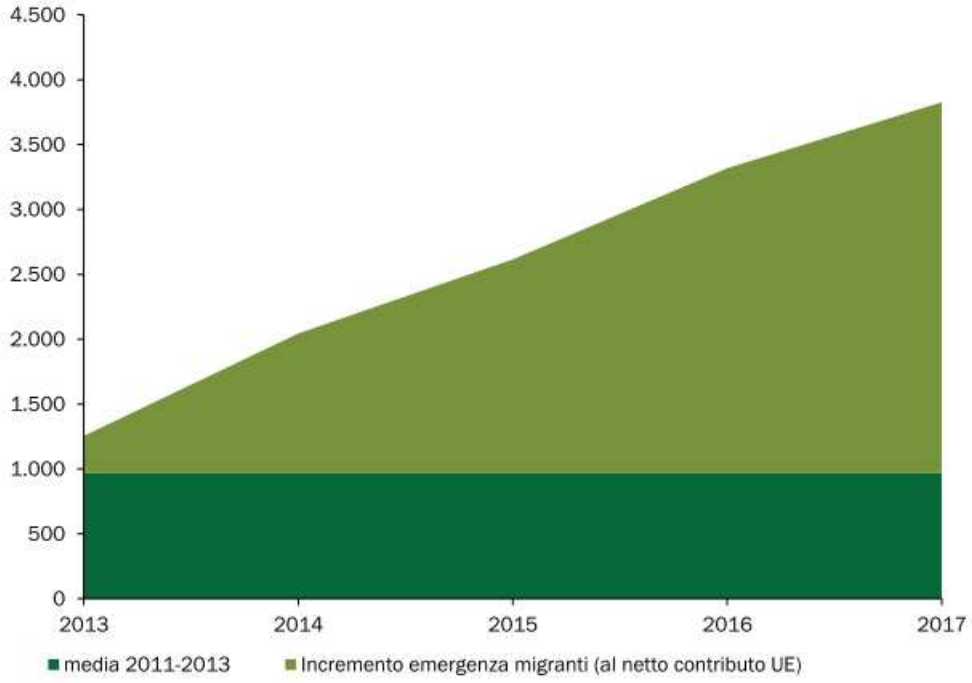
Sul bilancio programmatico italiano gravano spese di natura eccezionale in misura pari a a circa 0,4 per cento del PIL per il prossimo anno, in relazione ai seguenti fenomeni:

- il protrarsi dell'emergenza relativa ai migranti (0,2 per cento del PIL) e la necessità di impostare una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione, che includa investimenti nei paesi chiave di transito e di origine dei flussi (0,02 per cento del PIL);
- il sisma nel centro Italia e la necessità di garantire al di là degli interventi per affrontare i danni immediati, che sono già scontati tra le

misure una tantum, la necessità di prevedere un piano di investimenti che garantiscano un pronta ricostruzione per permettere il riavvio delle attività economiche e il ripristino degli insediamenti abitativi;

- la salvaguardia del territorio nazionale, in primis prevedendo misure di contrasto al dissesto idrogeologico e mettendo in sicurezza le scuole (circa 0,2 per cento del PIL).

FIGURA I.1-6 CONFRONTO TRA LA SPESA SOSTENUTA NEGLI ANNI DAL 2013 AL 2017 E LA SPESA MEDIA SOSTENUTA NEL TRIENNIO 2011-2013 (PERIODO *BENCHMARK* AL NETTO DELL'EMERGENZA)



Fonte: Elaborazioni MEF-RGS.

Di seguito si riportano le previsioni di crescita dei maggiori indicatori di finanza pubblica come riportati nella nota di aggiornamento del DEF.

Nelle tabelle che seguono è riportato il quadro macroeconomico tendenziale complessivo esposto nella Nota di aggiornamento del DEF, posto a raffronto con le previsioni elaborate ad aprile nel Documento di economia e finanza 2016. Come si evince dalla tabella, rispetto alle previsioni contenute nel DEF, tutte le variabili del quadro macroeconomico manifestano un rallentamento per il 2016 e per gli anni successivi.

Tabella 4. Confronto tra DEF e Nota di aggiornamento del DEF sulle previsioni di crescita del PIL

(variazioni percentuali)

	2015	2016	2017	2018	2019
Consuntivo	0,7				
DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI		1,2	1,2	1,2	1,3
NOTA AGG. DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI		0,8	**0,6**	1,2	1,3

Tabella 5. Il quadro macroeconomico

(variazioni percentuali)

	Cons.	DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI				NOTA AGG. DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
PIL	0,7	1,2	1,2	1,2	1,3	0,8	0,6	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0	2,3	2,2	3,2	3,8
Consumi finali nazionali	1,0	1,2	0,8	0,9	1,2	1,0	0,3	0,7	1,0
- spesa famiglie e I.S.P	1,5	1,4	1,0	1,3	1,4	1,2	0,4	1,0	1,2
- spesa P.A.	-0,6	0,4	-0,1	-0,4	0,8	0,4	0,0	-0,3	0,2
Investimenti fissi lordi	1,3	2,2	2,5	2,8	2,5	1,9	1,5	2,6	2,8
*- macchinari, attrezzature, vari**	1,4	2,2	3,6	3,7	2,9	0,6	1,8	3,1	3,6
- costruzioni	-0,4	1,0	1,5	2,0	2,1	0,6	1,0	2,2	2,0
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5	1,3	2,5	3,3	3,5
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,4	1,7	1,7	1,0	1,3	1,6	1,6
Inflazione programmata	0,2	0,2	1,5	-	-	0,5	1,0	1,2	1,4
PIL nominale (mld di euro)	*1.642,4*	*1.671,6*	*1.715,8*	*1.764,8*	*1.818,4*	*1.672,2*	*1.703,0*	*1.751,6*	*1.803,7*

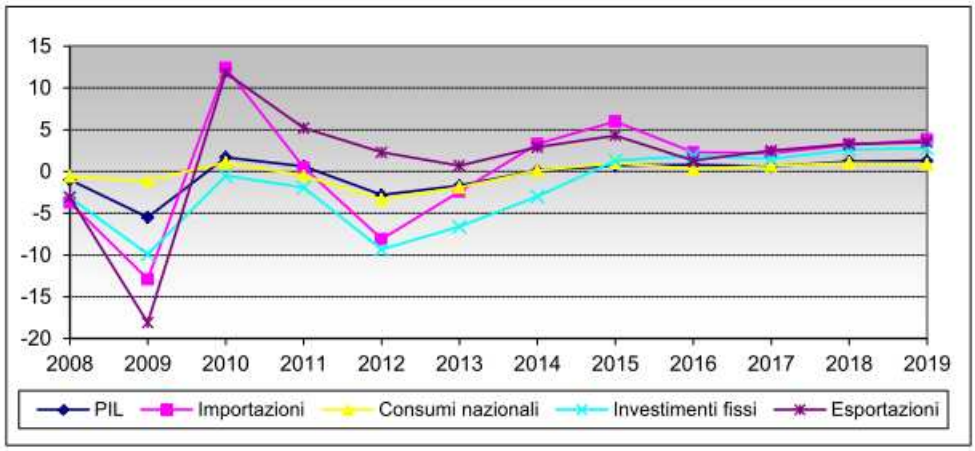
* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, trasporti e beni immateriali.

Fonte MEF – DEF 2016

Tabella n. 1 - Quadro macroeconomico programmatico 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
IMPORT	6,0	2,5	3,8	4,6	4,2
EXPORT	4,3	1,6	3,8	3,7	3,4
CONSUMI PRIVATI	0,9	1,4	1,4	1,7	1,6
SPESA PA	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
INVESTIMENTI	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4

Figura 5. Conto economico delle risorse e degli impieghi 2008-2019



Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (+ 1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL introno all'1 per cento.

Tabella n. 2 - Contributi alla crescita del PIL nel periodo 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
DOMANDA INT.	0,5	1,3	1,3	1,5	1,5
SCORTE	0,5	0,0	0,0	0,1	0,0
EXPORT NETTE	-0,3	-0,2	0,1	-0,2	-0,2

Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019.

Tabella n. 3 - Indicatori dei prezzi

	2015	2016	2017	2018	2019
IPCA	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0
DEFLATORE DEL PIL	0,8	1,0	1,1	1,6	1,8
DEFLATORE DEI CONSUMI PRIVATI	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Tabella n. 4 - Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

	2015	2016	2017	2018	2019
OCCUPATI DI CONTABILITÀ NAZIONALE	0,6	0,9	1,0	0,9	0,7
MONTE ORE LAVORATE	0,9	1,1	0,8	0,9	0,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SUGLI OCCUPATI	0,2	0,3	0,4	0,6	0,7
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SULLE ORE LAVORATE	-0,1	0,0	0,6	0,6	0,6
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1,9	1,6	1,9	3,1	2,7
COSTO DEL LAVORO	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8

Tabella 6 - Mercato del lavoro

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI				NOTA AGG. DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
Occupazione (ULA)	0,8	0,8	0,7	0,7	0,6	0,9	0,4	0,6	0,8
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9	11,5	11,1	10,6	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1	57,2	57,6	57,9	58,3

Gli ultimi dati Istat rilasciati il 12 settembre 16 riportano un aumento dell'assorbimento di lavoro da parte del sistema produttivo (le ore complessivamente lavorate crescono dello 0,5% sul trimestre precedente e del 2,1% su base annua), nonostante il contesto di generale rallentamento della crescita economica a livello internazionale e la battuta d'arresto dell'economia italiana nel secondo trimestre del

2016. Nel medesimo trimestre, l'occupazione complessiva cresce in modo sostenuto rispetto al trimestre precedente (+0,8%, 189 mila).

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Tabella n. 6 - Andamenti del debito pubblico al lordo dei sostegni e dei debiti della PA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO PUBBLICO	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Dal 2016 inizierà una fase di inversione, con una riduzione di 0,3 punti percentuali di PIL rispetto al 2015, arrivando nell'anno in corso al 132,4 per cento. Un dato quest'ultimo comunque superiore di 1 punto percentuale rispetto alla stima programmatica della Nota di aggiornamento del settembre 2015, per lo più determinato da effetti di trascinamento dell'andamento economico.

Tabella n. 7 - Andamento tendenziale delle spese della PA, delle entrate e della pressione fiscale

	2015	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*
SPESE TOTALI	*50,5*	*49,6*	*48,4*	*47,5*	*46,7*
ENTRATE TOTALI	*47,9*	*47,2*	*46,9*	*47,1*	*47,1*
PRESSIONE FISCALE	*43,5*	*42,8*	*42,7*	*42,9*	*42,9*

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL presentano un percorso di diminuzione passando dal 47,9 per cento registrato nel 2015 al 47,1 per cento nel 2019. Nel corrente anno le entrate sono previste al 47,2 per cento per poi calare di 0,3 punti percentuali nel 2017 e risalire al 47,1 nel 2018.

Anche le spese totali registrano un percorso tendenziale di costante diminuzione passando dal 50,5 per cento del 2015 al 46,7 per cento nel 2019. Nel 2016 le spese diminuiscono di 0,9 punti percentuali, di ulteriori 1,2 punti percentuali nel 2017 e di ulteriori 0,9 punti

percentuali nel 2018.

La pressione fiscale diminuisce nel periodo di riferimento dello 0,6 per cento passando dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 per cento del 2019, raggiungendo il livello minimo del 42,7 per cento nel 2017.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI RIVANAZZANO TERME.

Popolazione legale al censimento	n.	5186
Popolazione residente al 31/12/2015		5312
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		5321
di cui:		
maschi		2519
femmine		2802
Nuclei familiari		2507
Comunità/convivenze		12
Popolazione all'1/1/2015	n.	5321
Nati nell'anno		31
Deceduti nell'anno		100
Saldo naturale		- 69
Iscritti in anagrafe		264
Cancellati nell'anno		204
Saldo migratorio		60
Popolazione al 31/12/2015		5312
In età prescolare (0/6 anni)	n.	305
In età scuola obbligo (7/14 anni)		347
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		631
In età adulta (30/65 anni)		2842
In età senile (66 anni e oltre)		1187

Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2011	9,25
	2012	9,45
	2013	7,07
	2014	6,25
	2015	5,83

Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2011	15,81
	2012	15,81
	2013	12,23
	2014	15,52
	2015	18,79

Territorio

Superficie in Kmq					29,04
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				1 (torrente Staffora)
STRADE					
	* Statali			Km.	0,00
	* Regionali			Km.	0,00
	* Provinciali			Km.	15,00
	* Comunali			Km.	54,00
	* Autostrade			Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore adottato	Si	x	No	☐	del. C.C. n. 2 del 9.01.2012 e s.m.i
* Programma di fabbricazione	Si	☐	No	x	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☐	No	x	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	☐	No	x	
* Artigianali	Si	☐	No	x	
* Commerciali	Si	☐	No	x	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	☐	No	☐	
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	0				

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2016		Programmazione pluriennale 2017	2018	2019
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole materne	n. 2	posti n.	120	120	120	120
Scuole elementari	n. 1	posti n.	192	192	192	192
Scuole medie	n. 1	posti n.	137	137	137	137
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n. 0		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km. bianca			12	12	12	12

nera mista	40 0				40 0				40 0				40 0			
Esistenza depuratore	Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Rete acquedotto in km.	100				100				100				100			
Attuazione serv.idrico integr.	Si		No		Si		No		Si		No		Si		No	
Aree verdi, parchi e giardini	n. 2 hq. 4,00				n. 2 hq. 4,00				n. 2 hq. 4,00				n. 2 hq. 4,00			
Punti luce illuminazione pubb. n.	560				560				560				560			
Rete gas in km.	95				95				95				95			
Raccolta rifiuti in quintali	33750				33750				33750				33750			
Raccolta differenziata	Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Mezzi operativi n.	3				3				3				3			
Veicoli n.	4				4				4				4			
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Personal computer n.	26				26				26				26			
Altro																

Note:

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti Datori di Lavoro Agricoli	98 75
ARTIGIANATO	Aziende Addetti	95 170
INDUSTRIA	Aziende Addetti	7 410
COMMERCIO	Aziende Addetti	63 98
TURISMO E AGRITURISMO	Aziende Addetti	7 22

Note:

3. Parametri economici

In relazione ai parametri economici si rimanda al Piano degli indicatori di bilancio allegato al bilancio di previsione 2017/2019.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	TRASPORTO SCOLASTICO	APPALTO	S.A.P.O. S.P.A.
2	MENSA SCOLASTICA	IN HOUSE	A.S.M. VOGHERA S.P.A.
3	SAD/ADM/ADMH/TRASPORTO SOCIALE DISABILI	APPALTO	COOPERATIVA SOCIALE ESSER.CI. ONLUS
4	GESTIONE CIMITERI COMUNALI	AFFIDAMENTO IN ECONOMIA	LUMINAFERO S.R.L.
5	ILLUMINAZIONE VOTIVA	CONCESSIONE EX ART. 30 D. LGS. 163/2006 E S.M.I.	LUMINAFERO S.R.L.
6	RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU	IN HOUSE	A.S.M. VOGHERA S.P.A.
7	SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI	CONCESSIONE	I.C.A. S.R.L.
8	GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	CONVENZIONE	ENEL SOLE S.R.L.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2016	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 2	2	2	2
Concessioni				
Altro	n. 1	1	1	1

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2015	Note
1	A.S.M. VOGHERA S.P.A.	S.P.A.	0,0079%	52.876.600	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2013	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015
1	www.asmvoghera.it	0,0079	servizi raccolta, trasporto e smaltimento rsu, servizi di igiene ambientale e servizio ristorazione scolastica	+ 1.261.204,00 euro	+ 1.060.566,00 euro	+ 1.537.789 euro
2 *	www.**paviaacque**.it/	0,00151615	gestione coordinata ed unitaria in house providing del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia.	€ 650.459,00	€ 693.824,00	Non disponibile

Con Decreto Sindacale n. 5/2015 del 30.03.2015 il Sindaco ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.*

Con Decreto Sindacale n. 4/2016 in data 31.03.2016 il Sindaco ha proceduto all'approvazione della relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

*Con riferimento alla partecipazione del Comune di Rivanazzano Terme in ASM Voghera S.p.A. l*a società attualmente è affidataria dei servizi raccolta, trasporto e smaltimento rsu, dei servizi di igiene ambientale e del servizio di ristorazione scolastica ed opera per conto di Pavia Acqua s.c.a.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato. Tenuto conto dell'oggetto sociale dell'attività, della gestione dei servizi in essere per conto del Comune e dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 ai fini della razionalizzazione è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.
*La partecipazione del Comune di Rivanazzano Terme in Pavia Acque Scarl è indiretta attraverso la Società ASM Voghera S.p.a. autorizzata all'uopo ai sensi della deliberazione C.C. n. 25 in data 19.06.2008.
Trattandosi di società a cui la Provincia di Pavia ha affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale e tenuto conto dei criteri generali di cui al comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 ai fini della razionalizzazione è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione.
Non è stata indicata in tabella la società "Aeroporto della Provincia di Pavia – Rivanazzano s.r.l." partecipata dal Comune per il 2,143%, in quanto con Verbale Di Assemblea Straordinaria del 7 settembre 2011 n. 64.133 Repertorio n. 25.743, redatto dal dottor Maurizio De Blasi Notaio in Voghera, iscritto nel Collegio notarile dei Distretti riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera è stato deliberato *di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione e di affidare le operazioni liquidatorie ad un liquidatore nominato nel prof. Cotta Ramusino Enrico.*
Il Consiglio Comunale con deliberazione C.C. n. 26 del 28.11.2011 nell'ambito della ricognizione delle partecipazioni del comune ai sensi dell'art. 3 commi da 27 a 32 della l. 244/2007 e s.m.i. ha preso atto della messa in liquidazione della suddetta società.
Nell'ambito del DUP 2016/2018 sono stati definiti obiettivi generali ed indicazioni operative per il periodo 2015/2020 riguardanti ASM Voghera S.p.a.
Con deliberazione G.C. n.111 in data 22.12.2016 si è proceduto all'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI RIVANAZZANO TERME" E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO in base a cui:
i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Rivanazzano Terme" non rientrano nel "Perimetro di consolidamento" del Comune di Rivanazzano Terme poiché:
ASM VOGHERA S.P.A – partecipazione diretta inferiore all'1% e conseguentemente anche per le partecipazioni indirette tramite la suddetta Società;
Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese – bilancio irrilevante (incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla soglia del comune di Rivanazzano Terme)

	Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese	Soglia 10% Comune di Rivanazzano Terme
Totale attivo	273.835,00	1.161.057,19
Patrimonio netto	119.556,00	802.977,82
Totale Ricavi Caratteristici	0,00	308.738,41

Nell'anno 2017 risulta prevista l'acquisizione di una piccola partecipazione azionaria nella società Gal Oltrepò pavese S.r.l.

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019

Opera Pubblica	**2017**	**2018**	**2019**
Strade/Parcheggi Asfaltatura di strade interne ed esterne a concentrico urbano compresa la realizzazione/rifacimento di marciapiedi esistenti.	250.000		
Cimitero Opere di manutenzione e ristrutturazione Cimitero del capoluogo e Nazzano	200.000		
Spazi pubblici Restauro e riqualificazione del sistema degli spazi pubblici storici	285.000		
Pista ciclabile Realizzazione nuova pista ciclabile su Viale Colombo mediante tombinatura del fosso di scolo lato sinistro in direzione di Salice Terme.		350.000	
Totale	**735.000**	**350.000**	

I dati inseriti attengo al programma triennale adottato con deliberazione G.C. n. 81 in data 20.10.2016.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) ai commi 8 e 9 prevede quanto segue:

"8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e

di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3."
In tal senso ai sensi dell'art. 216 comma 3 Del D.Lgs. 50/2016 "Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto."
Con riferimento al programma biennale acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 Euro ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 si precisa che l'art. 1 comma 424 della legge di bilancio 2017 sposta al 2018 l'obbligo di dare corso al programma biennale degli acquisti di beni e servizi da parte degli enti locali, con inserimento dello stesso nel DUP

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Non ci sono progetti di investimento in corso di importo superiore a 100.000 Euro.

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'articolo 1, comma 42, della legge n. 232/2016, ha prorogato la sospensione per l'anno 2017 dell'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, con eccezione della tari.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con deliberazione C.C. n. 14 in data 24.06.2015 è stato modificato il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef con la previsione della seguente disciplina impositiva:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,70%;
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito fino a € 10.000,00.

L'introito stimato per il 2017 è pari ad Euro 527.933,00 sulla base del gettito attribuito per gli anni precedenti e sulla scorta dei dati presenti sul sito del Ministero dell'Interno, portale del federalismo fiscale sulla base dei redditi anno 2014.
Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare la disciplina deliberata.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

IMU

Con deliberazione C.C. n. 4 in data 23.03.2016 sono state approvate le ALIQUOTE E TARIFFE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) PER L'ANNO 2016, confermate anche per l'anno 2017.

Imposta municipale propria (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dall'IMU
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D. L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011 e ss. mm. ii.	4 (quattro) per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	8,6 (otto virgola sei) per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,6 (otto virgola sei) per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	8,1 (otto virgola uno) per mille, di cui 7,6 (sette virgola sei) per mille riservato esclusivamente allo Stato

Per l'IMU si prevede per il triennio considerato di mantenere inalterate le aliquote precedentemente deliberate, salvo le modifiche normative che saranno adottate

Il gettito previsto è di euro 950.000,00 (oltre Euro 188.000,00 per accertamenti anni precedenti) già ridotto della quota di alimentazione FSC trattenuto dallo Stato tramite Agenzia delle Entrate

TARI

In base alla L. 208/2015 viene confermato anche per gli anni 2016 e 2017 quanto disposto dalla L. 2 maggio 2014 n. 68 (G.U. 5 maggio 2014 n. 102), Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, in forza della quale si prevede che: «*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1»*. Viene rinviato al 2018 l'adozione dei costi standard di cui al comma 653 per la definizione delle tariffe della TARI.

Le tariffe saranno calcolate sulla base degli stessi criteri dell'anno precedente in base ad una piano finanziario di Euro 700.000,00

L'ente ha previsto nell'anno 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 735.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) comprensivo del tributo provinciale del 5%.
Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare la disciplina deliberata, salvo la necessità di revisione legata all'obiettivo di garantire la copertura integrale del costo del servizio, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 1 comma 654-bis della L. 147/2013, ed eventuali modifiche normative legate all'adozione dei costi standard.

TASI
In relazione alla TASI PER L'ANNO 2016 è stata disposta la seguente disciplina, confermata anche per il 2017:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esclusi dalla TASI
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,00 (uno) per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss. mm. ii.	Esentati ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento TASI
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,00 (uno) per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,50 (uno virgola cinquanta) per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,00 (uno) per mille

Ai sensi dell'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30% (trenta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta e conseguentemente per il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare nella misura del 70% (settanta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta.
Per il triennio considerato tendenzialmente si prevede di confermare le aliquote deliberate, salvo le modifiche normative che saranno introdotte.
Il gettito stimato per il 2017 è pari ad Euro 265.000,00.

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP
Le tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del Diritto delle pubbliche affissioni (D. Lgs. 507/93 e s.m.i.) rimangono invariate ai sensi della deliberazione G.C. n. 162 del 23.12.2002. In bilancio risulta prevista l'entrata derivante dal canone per l'accertamento e riscossione affidato in concessione sino al 31.12.2022 alla ditta ICA s.r.l. verso il corrispettivo annuo di € 13.500,00.
In relazione all'occupazione suolo pubblico l'Ente continua ad applicare la tassa così come disciplinata dal D.Lgs. n. 507/93 sul riordino della finanza territoriale. L'art. 31, comma 20, della L. n. 448/98, che modifica il comma 1, dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, ha confermato la possibilità

di mantenere la «tassa» e di non istituire il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 30.000,00 tenendo conto delle tariffe vigenti (deliberazione C.C. n. 71 in data 27.09.1995, convertite in euro con atto G.C. n. 8 del 17.01.2002) e del dato accertato negli ultimi anni, confermato sostanzialmente nel triennio di riferimento.

Per quanto attiene la gestione, si rimanda a quanto riportato in tabella sotto il titolo

"Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali".

I servizi pubblici a domanda individuale esistenti nel Comune le cui entrate e le cui spese sono

previste nel Bilancio di Previsione 2016 sono i seguenti:

- servizio di mensa scolastica;
- il servizio di illuminazione votiva.

Si riporta il prospetto approvato con la deliberazione G.C. n. 28 del 02.03.2017 "SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - PROVVEDIMENTI DI COPERTURA FINANZIARIA PER L'ANNO 2017.":

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Costo buono pasto (anno scolastico 2016/2017) € 4,10 + IVA

ENTRATE
Titolo/Tipologia/Capitolo **30102230 "Proventi derivanti dal servizio mensa ad uso scolastico"**
€ 112.000

SPESE
Capitolo 10450302 "Servizio mense scolastiche" € 125.000

TASSO PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI = 89,60% CIRCA

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

RICAVI		
Titolo/Tipologia /Capitolo	DENOMINAZIONE	IMPORTO
30102390	Canone per concessione illuminazione votiva	€ 1.700,00
Totale ricavi		**€ 1.700,00**
gestito in concessione		**€ 0,00**
COSTI		

CAPITOLO	*DENOMINAZIONE*	*IMPORTO*
		€ 0,00
Totale costi		**€ 0,00**

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2017	Cassa 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.272.549,61	1.431.428,58	1.130.342,00	1.120.942,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	140.610,00	143.039,46	138.610,00	138.610,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	378.978,00	440.088,37	362.978,00	362.978,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	88.260,00	98.091,04	87.760,00	83.760,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.000,00	33.680,06	27.000,00	27.000,00
MISSIONE 07	Turismo	24.700,00	32.559,23	24.700,00	24.700,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	767.120,00	894.602,86	739.840,00	739.840,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	380.450,00	431.538,14	364.450,00	364.450,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	126.200,00	151.857,16	122.700,00	122.700,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	100,00	100,00	100,00	100,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	37.647,00	50.347,00	43.528,00	49.408,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	114.603,00	114.603,00	101.331,00	87.635,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	730.000,00	731.400,00	730.000,00	730.000,00
	Totale generale spese	**4.204.217,61**	**4.667.334,90**	**3.986.339,00**	**3.965.123,00**

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

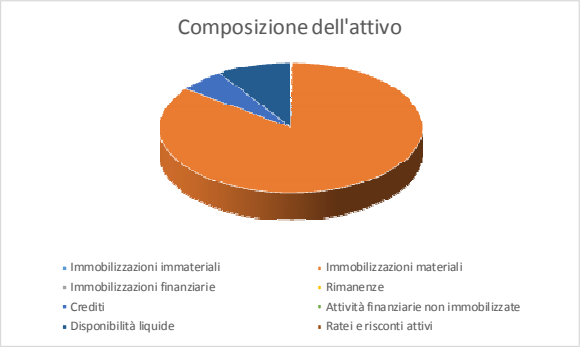
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Le necessità finanziarie dovranno essere garantite da entrate locali proprie, essendosi ridotti in maniera drastica i trasferimenti erariali ed anzi registrando un saldo negativo del Fondo di solidarietà comunale (FSC).

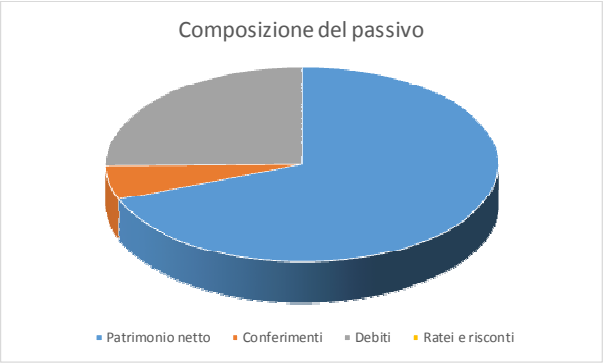
f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	11.197,90
Immobilizzazioni materiali	9.866.797,99
Immobilizzazioni finanziarie	4.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	655.797,06
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.067.729,76
Ratei e risconti attivi	4.849,20



Passivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	**Importo**
Patrimonio netto	8.029.778,20
Conferimenti	648.170,56
Debiti	2.932.623,15
Ratei e risconti	0,00



g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse da impiegare in conto capitale derivano principalmente da fondi propri (proventi oneri di urbanizzazione e da alienazioni), salvo l'accesso a bandi di finanziamento regionali, rispetto a cui comunque deve essere garantita una compartecipazione di fondi comunali.

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2014), per i tre esercizi del triennio 2017-2019.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	2.780.725,37	2.515.949,04	2.278.334,04	1.958.975,04	1.695.491,04
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	264.776,33	237.615,00	250.211,00	263.484,00	256.087,00
Estinzioni anticipate			69.148,00		
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	**2.515.949,04**	**2.278.334,04**	**1.958.975,04**	**1.695.491,04**	**1.439.404,04**

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2017:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2017

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Posizione di accesso D1	6	3
Posizione di accesso C1	13	9
Posizione di accesso B3	3	2
Posizione di accesso B1	2	1
Posizione di accesso A1	0	0
TOTALE	24	15

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
SETTORE I - AMMINISTRATIVO	DOTT. STEFANIA SCHIAVI *
SETTORE II- ECONOMICO FINANZIARIO	RAG. EMMA LUCARNO **
SETTORE III- TERRITORIO, AMBIENTE, EDILIZIA ED URBANISTICA	GEOM. FRANCO CUNEO ***

* Decreto di nomina del Sindaco n. 1 in data 13.01.2017: incarico conferito sino alla scadenza del mandato del Sindaco

** Decreto di nomina del Sindaco n. 2 in data 13.01.2017: incarico conferito sino alla scadenza del mandato del Sindaco

*** Decreto di nomina del Sindaco n. 3 in data 13.01.2017: incarico conferito sino alla scadenza del mandato del Sindaco

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:
a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;
f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.
Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12746,61	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**12746,61**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2718633,00**	**2623172,00**	**2629793,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**371335,00**	**375335,00**	**339601,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**421316,00**	**421316,00**	**421816,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**1321090,00**	**521000,00**	**136000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3374217,61	3156339,00	3135123,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	27447,00	33328,00	39208,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**3346770,61**	**3123011,00**	**3095915,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1251442,00	521000,00	136000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1251442,00**	**521000,00**	**136000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	500,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**500,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)				
	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		**246408,00**	**296812,00**	**295295,00**
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

5. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si posso ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2017-2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnic*a"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Organi istituzionali	114.310,00	138.148,82	117.847,00	117.847,00
02 Segreteria generale	369.758,00	378.171,16	269.560,00	269.560,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	152.357,00	159.728,24	152.357,00	152.357,00
04 Gestione delle entrate tributarie	109.378,00	166.393,40	76.378,00	76.378,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	223.909,00	238.296,58	63.500,00	63.500,00
06 Ufficio tecnico	146.598,00	175.832,70	142.598,00	142.598,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	103.500,00	116.575,00	107.500,00	97.500,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	249.848,61	258.511,68	200.602,00	201.202,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Migliorare il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale, garantendo un adeguato supporto agli organi esecutivi e di indirizzo politico Garantire il funzionamento dei servizi di pianificazione economica e i servizi finanziari e fiscali.

Tutte le scelte organizzative devono necessariamente essere volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività. In tal ottica dovrà essere sviluppata e semplificata l'attività di comunicazione e la trasparenza amministrativa per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.*"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, in quanto la normativa ha già dettato precisi indirizzi in materia

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza*"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	224.943,00	227.372,46	143.610,00	143.610,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Mettere in campo tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana e la percezione di Rivanazzano Terme come comune sicuro e vivibile. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale. In tale ottica si pone lo sviluppo delle attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Istruzione prescolastica	45.400,00	51.074,05	33.400,00	33.400,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	68.000,00	80.036,77	64.000,00	64.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	300.578,00	352.852,37	290.578,00	290.578,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Garantire e migliorare il funzionamento e l'erogazione di istruzione scolastica presente sul territorio e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica di miglioramento degli immobili.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	103.260,00	128.091,04	87.760,00	83.760,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti. Migliorare l' erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a: – sviluppare ulteriormente il funzionamento della biblioteca comunale e i programmi delle varie manifestazioni correlate, nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento del cuore e della mente, accessibile a tutti, anche ai soggetti fragili e disagiati; – tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e migliorare la fruibilità della biblioteca; – ricercare soluzioni operative per sviluppare il funzionamento del teatro comunale.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sport e tempo libero	39.000,00	43.680,06	27.000,00	27.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Sostegno delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi. Si declinano, in questa direttrice, le finalità strategiche dell'azione sociale comunale

nell'ottica di: 1. Sostegno alle attività giovanili ed alle associazioni sportive; 2. Mantenere alta l'attenzione alle strutture scolastiche e sportive.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	28.700,00	36.559,23	24.700,00	24.700,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Valorizzazione del turismo come risorsa, promozione e sviluppo del turismo sul territorio. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a: - Coordinare ed organizzare le varie manifestazioni nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento accessibile a tutti; - Favorire lo sviluppo di politiche di accoglienza turistica in sinergia con i privati; - Valorizzare il patrimonio e la cultura del turismo termale.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	55.000,00	64.067,94	44.000,00	14.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. In particolare si segnala l'avvio del procedimento per la variante generale al PGT.

Obiettivo

Pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza con la sua vocazione.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	428.620,00	464.316,11	136.740,00	131.740,00
03 Rifiuti	643.000,00	735.500,69	623.000,00	623.000,00
04 Servizio Idrico integrato	500,00	500,00	100,00	100,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Tutela dell'ambiente, del territorio, di difesa del suolo. Garantire e migliorare i servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, la gestione del servizio idrico ed il mantenimento/miglioramento del verde pubblico e dei parchi e giardini nell'ottica di ottimizzare la fruibilità dei cittadini. Gli obiettivi prioritari della missione mirano al raggiungimento di una migliore sostenibilità ecologica, attraverso l'impegno diretto dell'Amministrazione nel coinvolgere e responsabilizzare il cittadino in una corretta gestione del rifiuto stesso anche mediante l'ottimizzazione della raccolta differenziata. La politica ambientale sarà orientata verso il recupero e la conservazione del territorio, anche attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio naturale, di informazione ed educazione ambientale per un suo utilizzo più consapevole.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di*

supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	695.450,00	809.517,33	774.450,00	424.450,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Incrementare la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore, quali lo sviluppo dei percorsi ciclopedonali. Fanno inoltre capo al Servizio di cui sopra i compiti di gestione della Segnaletica orizzontale, verticale, luminosa, di sicurezza, targhe viarie, assistenza alle manifestazioni.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi.

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività strettamente correlata agli interventi di sicurezza e tutela dei cittadini.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia*."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	27.500,00	27.714,20	27.500,00	27.500,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	43.000,00	49.084,82	21.000,00	21.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	6.500,00	6.955,00	6.500,00	6.500,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	34.700,00	44.488,60	33.200,00	33.200,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	244.500,00	270.267,54	44.500,00	44.500,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi volti all' amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Si declinano, in questa direttrice, le finalità strategiche dell'azione sociale comunale nell'ottica di: 1. Valorizzare la centralità della persona nelle politiche sociali; 2. Sviluppo e sostegno del volontariato; 3. Sostegno alle famiglie; 4. Sostegno agli anziani; 5. Tutelare i disabili ed i non autosufficienti.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.*

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività strettamente di competenza di altri Enti.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	600,00	600,00	100,00	100,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività per quanto di competenza sviluppata in altri programmi.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività per quanto di competenza sviluppata in altri programmi.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	15.000,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

In relazione alle risorse disponibili risulta assicurato il livello dei servizi riferiti al programma di cui trattasi. Con riferimento agli investimenti la realizzazione è condizionata dall'acquisizione della fonte di finanziamento e dalla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Obiettivo

Conservare e potenziare l'identità rurale di Rivanazzano Terme, garantendo alle attività agricole presenti sul territorio maggiore collaborazione e tutela, per promuovere i prodotti locali, la giovane imprenditoria e la tutela ambientale.

È per questa ragione che l'Amministrazione intende:

• incentivare la filiera corta e la vendita diretta al consumatore e promuovere il mercato a km 0 (già sperimentato in collaborazione con la Coldiretti);

• promuovere la collaborazione tra il mondo agricolo e il mondo scolastico, per far conoscere ai giovani le attività rurali presenti sul territorio;

• potenziare la convenzione esistente per lo smaltimento dei contenitori esausti dei presidi fitosanitari, estendendola agli altri rifiuti speciali derivanti dal lavoro agricolo.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti obiettivi specifici di mandato. In tal senso si rimanda alle scelte strategiche in materia di pianificazione del territorio e gestione del patrimonio.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività collaborazione con gli altri enti sviluppata in programmi specifici.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Fondo di riserva	10.200,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
02 Fondo svalutazione crediti	27.447,00	27.447,00	33.328,00	39.208,00
03 Altri fondi	0,00	12.700,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

"***DEBITO PUBBLICO –*** *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*."

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	114.603,00	114.603,00	101.331,00	87.635,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	319.359,00	325.139,00	263.484,00	256.087,00

Missione 60

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2015	3.148.540,52	2017	114.503,00	314.854,05	3,64%
2016	3.148.540,52	2018	101.231,00	314.854,05	3,22%
2017	3.148.540,52	2019	87.535,00	314.854,05	2,78%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2017 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 1.311.891,88 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2015	2.297.996,96
Titolo 2 rendiconto 2015	446.606,64
Titolo 3 rendiconto 2015	403.936,92
TOTALE	**3.148.540,52**
5/12	**1.311.891,88**

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Progressiva riduzione del debito, secondo la normativa vigente in materia.

Orizzonte temporale (2017)

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale*."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	730.000,00	731.400,00	730.000,00	730.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo

Non sono previsti obiettivi strategici di mandato.

Orizzonte temporale (2017)

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2017 - 2019

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, nel rispetto delle previsioni delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".

Il PNA è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in molti casi dando attuazione alle nuove discipline della materia, di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione, in particolare a partire dalla formazione del Piano per il triennio 2017-2019. Si fa riferimento, in particolare, al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici.

Il PNA ANAC 2016 ha un'impostazione diversa rispetto al precedente del 2013. L'ANAC, infatti, ha ritenuto di approfondire solo "temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza".

Pertanto nell'elaborazione del Piano occorre rammentare che rimane immutato il modello di gestione del rischio del PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015 (determina ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015) in merito anche all'analisi del contesto, attraverso il quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne. Inoltre si è tenuto conto della deliberazione n. 6/2015 recante le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" e che quanto indicato nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, è da intendersi integrativo anche del PNA 2016.

Una rilevante novità è il "Freedom of Information Act" (Foia). Infatti il decreto legislativo n. 97/2016 ha modificato sia la legge "anticorruzione" sia la quasi totalità del "decreto trasparenza".

Se nella versione originale il decreto 33/2013 poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA", il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di accesso civico. E' la libertà di accesso civico l'oggetto del decreto ed il suo fine principale, libertà che viene assicurata attraverso:

- l'istituto dell'accesso civico, potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

E' il decreto legislativo 97/2016 che ha definitivamente stabilito che il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione devono uniformarsi. Inoltre, è sempre con il d.lgs sopra citato che è stata eliminata la previsione di un apposito programma per la trasparenza sostituendolo con una "sezione" del Piano.

Infine, è bene elencare, tra le novità normative in tema di anticorruzione e trasparenza, anche il nuovo decreto legislativo 50/2016 che:

- all'articolo 22, ha previsto la pubblicazione preventiva e la "partecipazione" dei cittadini ai processi decisori relativi alle "grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio";

- all'articolo 29, impone la pubblicazione di tutti gli atti "relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici…..".

In conformità alle prescrizioni delle norme sopracitate, il Comune di Rivanazzano Terme ha adottato con deliberazione G.C. n.11 in data 27.01.2017 il piano triennale 2017/2019 che individua le misure finalizzate a prevenire il rischio di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune.
In particolare risponde alle seguenti esigenze:

a) Individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
b) Prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione
c) Attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
d) Prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione;
e) Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione del procedimento;
f) Monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di attuazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;
g) Dare attuazione agli obblighi di trasparenza previsti da disposizioni di legge.

In particolare gli indirizzi generali e gli obiettivi perseguiti con il Piano sono i seguenti:
- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di rilevare casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- considerare *la trasparenza quale misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione e pertanto definire le* misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza;
- individuare le misure per consentire l'esercizio dell'accesso civico;
- elaborare un documento di carattere programmatico in cui vengono delineate le attività che l'Amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi da perseguire.

Il Piano riconduce a unitarietà il quadro degli strumenti di prevenzione, ricomprendendo anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e il Codice di comportamento dei dipendenti.
Secondo l'ANAC (PNA 2016), gli obiettivi del Piano devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 "*propone*" che tra gli obiettivi strategico- operativi di tale strumento "*vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti*".
L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone "*di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance*".
Per gli enti locali, la norma precisa che "*il piano è approvato dalla giunta*" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).
Come indicato da ANAC nella deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, in relazione alla necessità di coordinamento ed integrazione degli strumenti di programmazione ex ante, il Consiglio Comunale, o con provvedimento specifico, o in sede di approvazione del DUP o di nota di aggiornamento al

DUP può inoltre, adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione. In fase di prima applicazione, per il triennio 2017/2019, nella presenta nota di aggiornamento al DUP si richiamano gli indirizzi ed i contenuti del piano adottato e non si ritiene di adottare ulteriori indirizzi anche ad integrazione di quanto previsto. Nel Piano degli obiettivi (Piano della performance) contenuti nel PEG verranno inseriti obiettivi specifici in ordine all'attuazione del Piano.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù

del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

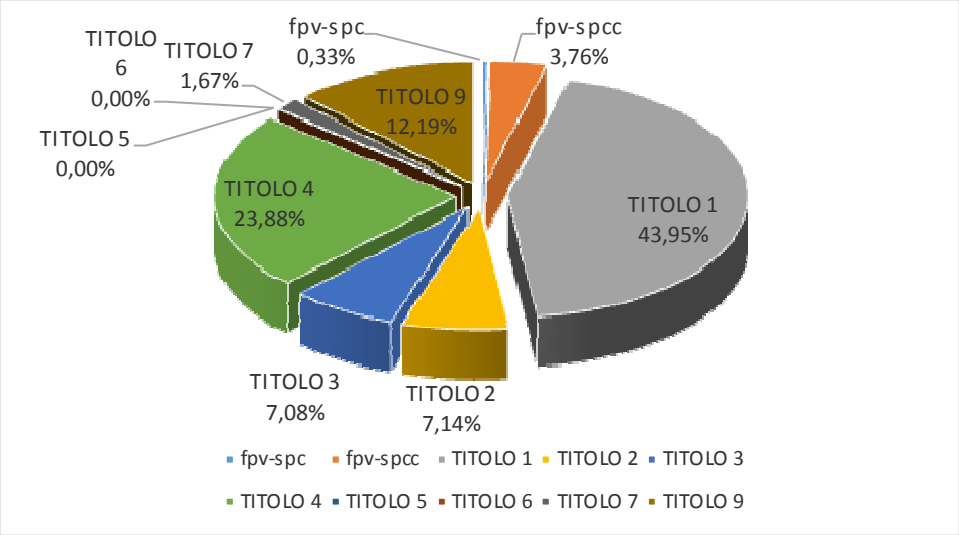
Titolo	Descrizione	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	100.398,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	12.746,61	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.718.633,00	3.235.550,91	2.623.172,00	2.629.793,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	371.335,00	390.702,15	375.335,00	339.601,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	421.316,00	472.900,38	421.316,00	421.816,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.321.090,00	1.372.885,00	521.000,00	136.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	3.010,65	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	730.000,00	734.184,48	730.000,00	730.000,00
	Totale	**5.775.518,61**	**6.309.233,57**	**4.770.823,00**	**4.357.210,00**

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	37.568,70	19.732,24	12.746,61	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	1.345,88	224.866,47	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.342.137,16	2.297.996,96	2.631.463,00	2.718.633,00	2.623.172,00	2.629.793,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	440.021,37	446.606,64	427.202,60	371.335,00	375.335,00	339.601,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	343.538,80	403.936,92	423.616,00	421.316,00	421.316,00	421.816,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	150.352,64	124.340,24	1.429.933,00	1.321.090,00	521.000,00	136.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	243.360,74	421.636,25	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
	Totale	**3.519.410,71**	**3.733.431,59**	**5.986.813,31**	**5.675.120,61**	**4.770.823,00**	**4.357.210,00**

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2016



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.339.876,55	2.290.769,28	2.629.913,00	2.716.933,00	2.621.472,00	2.628.093,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.260,61	7.227,68	1.550,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.342.137,16**	**2.297.996,96**	**2.631.463,00**	**2.718.633,00**	**2.623.172,00**	**2.629.793,00**

Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	440.021,37	446.606,64	427.202,60	371.335,00	375.335,00	339.601,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**440.021,37**	**446.606,64**	**427.202,60**	**371.335,00**	**375.335,00**	**339.601,00**

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	221.989,05	229.575,12	230.715,00	232.615,00	232.615,00	233.115,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressionedelle irregolarità e degl	47.407,08	47.745,02	50.200,00	53.200,00	53.200,00	53.200,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	849,28	600,45	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	73.293,39	126.016,33	141.701,00	134.501,00	134.501,00	134.501,00
Totale	**343.538,80**	**403.936,92**	**423.616,00**	**421.316,00**	**421.316,00**	**421.816,00**

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	85.260,64	24.750,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	21.000,00	190.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	15.000,00	1.169.333,00	848.590,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	64.692,00	84.590,24	239.600,00	282.500,00	321.000,00	136.000,00
Totale	**150.352,64**	**124.340,24**	**1.429.933,00**	**1.321.090,00**	**521.000,00**	**136.000,00**

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	216.057,40	236.072,49	420.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	27.303,34	185.563,76	310.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Totale	**243.360,74**	**421.636,25**	**730.000,00**	**730.000,00**	**730.000,00**	**730.000,00**

Note

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	3.374.217,61	3.835.934,90	3.156.339,00	3.135.123,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.251.442,00	1.367.850,89	521.000,00	136.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	500,00	500,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	319.359,00	325.139,00	263.484,00	256.087,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	730.000,00	731.400,00	730.000,00	730.000,00
	Totale	**5.775.518,61**	**6.360.824,79**	**4.770.823,00**	**4.357.210,00**

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	2.868.750,01	2.888.270,50	3.264.398,84	3.374.217,61	3.156.339,00	3.135.123,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	149.952,00	63.550,08	1.658.813,47	1.251.442,00	521.000,00	136.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	250.830,05	264.776,33	333.601,00	319.359,00	263.484,00	256.087,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	243.360,74	421.636,25	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
	Totale	**3.512.892,80**	**3.638.233,16**	**6.086.813,31**	**5.775.518,61**	**4.770.823,00**	**4.357.210,00**

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2014 e 2015.
Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.
L'esercizio 2019 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Organi istituzionali	78.468,09	78.312,69	86.990,00	114.310,00	117.847,00	117.847,00
02 Segreteria generale	251.749,95	285.268,06	271.207,00	369.758,00	269.560,00	269.560,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	132.738,76	136.495,78	149.063,42	152.357,00	152.357,00	152.357,00
04 Gestione delle entrate tributarie	52.968,93	64.456,40	103.378,00	109.378,00	76.378,00	76.378,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	57.676,39	49.310,70	60.606,00	61.800,00	63.500,00	63.500,00
06 Ufficio tecnico	121.765,12	136.233,12	148.308,00	146.598,00	142.598,00	142.598,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	78.779,14	70.425,34	125.600,00	103.500,00	107.500,00	97.500,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	170.237,65	198.527,22	219.313,82	214.848,61	200.602,00	201.202,00
Totale	**944.384,03**	**1.019.029,31**	**1.164.466,24**	**1.272.549,61**	**1.130.342,00**	**1.120.942,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari, fiscali e tecnici.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari, fiscali e tecnici.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

b) Obiettivi

Miglioramento dei servizi all'utenza e di supporto agli organi amministrativi, con particolare attenzione alla progressiva informatizzazione dei servizi ed ottimizzazione dei costi. Conservazione e tutela del patrimonio comunale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio dei Settori di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	125.597,30	122.883,36	131.620,00	140.610,00	138.610,00	138.610,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbanaa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**125.597,30**	**122.883,36**	**131.620,00**	**140.610,00**	**138.610,00**	**138.610,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questo programma comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana, attraverso il funzionamento della polizia locale, commerciale e amministrativa, che opera in stretta collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Garantire il funzionamento del servizio di polizia locale e la sicurezza urbana

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Istruzione prescolastica	21.859,98	23.159,29	32.950,00	30.400,00	28.400,00	28.400,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	45.185,99	43.725,75	57.500,00	58.000,00	54.000,00	54.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	247.181,78	252.368,27	277.310,60	290.578,00	280.578,00	280.578,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**314.227,75**	**319.253,31**	**367.760,60**	**378.978,00**	**362.978,00**	**362.978,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione attiene l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica . Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.
Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Garantire e migliorare le strutture, i servizi scolastici e di assistenza scolastica, nella consapevolezza che il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, è un bene primario fondamentale per la formazione delle nuove generazioni che va garantito ed agevolato per le fasce più deboli.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	75.211,98	75.978,23	89.096,78	88.260,00	87.760,00	83.760,00
Totale	**75.211,98**	**75.978,23**	**89.096,78**	**88.260,00**	**87.760,00**	**83.760,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti. Comprende le azioni all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Migliorare l' erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a: – sviluppare ulteriormente il funzionamento della biblioteca comunale e i programmi delle varie manifestazioni correlate, nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento del cuore e della mente, accessibile a tutti, anche ai soggetti fragili e disagiati; – tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e migliorare la fruibilità della biblioteca; – ricercare soluzioni operative per sviluppare il funzionamento del teatro comunale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sport e tempo libero	24.068,21	22.723,72	28.000,00	29.000,00	27.000,00	27.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**24.068,21**	**22.723,72**	**28.000,00**	**29.000,00**	**27.000,00**	**27.000,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Sostegno delle attività sportive, ricreative ,anche attraverso interventi sulle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi. In questa ottica si pongono le misure di sostegno alle attività giovanili ed alle associazioni sportive.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	27.504,59	27.586,29	27.200,00	24.700,00	24.700,00	24.700,00
Totale	**27.504,59**	**27.586,29**	**27.200,00**	**24.700,00**	**24.700,00**	**24.700,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione comprende azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Promozione e sviluppo del turismo sul territorio. Si allineano in questa direttrice, le iniziative volte a: - Coordinare ed organizzare le varie manifestazioni nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza di arricchimento accessibile a tutti; - Favorire lo sviluppo di politiche di accoglienza turistica in sinergia con i privati; - Valorizzare il patrimonio e la cultura del turismo termale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	2.755,50	5.000,00	5.000,00	4.000,00	4.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**2.755,50**	**5.000,00**	**5.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza con la sua vocazione. Risulta previsto un adeguamento del vigente PGT alle mutate esigenze.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	63.614,33	106.264,88	123.810,00	123.620,00	116.740,00	116.740,00
03 Rifiuti	687.150,33	616.476,20	628.000,00	643.000,00	623.000,00	623.000,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	500,00	100,00	100,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**750.764,66**	**722.741,08**	**751.810,00**	**767.120,00**	**739.840,00**	**739.840,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Comprende inoltre le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Tutela dell'ambiente e del territorio. Garantire e migliorare i servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, il mantenimento/miglioramento del verde pubblico e dei parchi e giardini nell'ottica di ottimizzare la fruibilità dei cittadini.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	350.262,96	332.056,56	384.983,22	380.450,00	364.450,00	364.450,00
Totale	**350.262,96**	**332.056,56**	**384.983,22**	**380.450,00**	**364.450,00**	**364.450,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Incrementare la sicurezza stradale, implementare la mobilità alternativa all'uso dei mezzi a motore, quali lo sviluppo dei percorsi ciclopedonali. Corretta gestione della segnaletica orizzontale, verticale, e di sicurezza, targhe viarie ed assistenza alle manifestazioni

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	15.700,00	15.878,00	20.101,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	18.305,55	18.410,79	26.000,00	23.000,00	21.000,00	21.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.071,20	3.962,60	4.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	36.817,90	35.845,00	44.360,00	34.700,00	33.200,00	33.200,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	24.269,73	23.302,71	33.000,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Totale	**99.164,38**	**97.399,10**	**127.961,00**	**126.200,00**	**122.700,00**	**122.700,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi volti all' amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Assicurare una rete di protezione sociale, cercando di dare sostegno alle famiglie, agli anziani, ai disabili ed i non autosufficienti, anche aderendo ai bandi di finanziamento specifici in materia.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitarirelativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Obiettivi della gestione
a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Obiettivi della gestione
a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.499,76	4.745,93	7.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.499,76**	**4.745,93**	**7.500,00**	**9.000,00**	**9.000,00**	**9.000,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione comprende tutte le azioni volte all'amministrazione, al funzionamento ed all'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. Le scelte sono motivate in funzione degli obiettivi da perseguire, tenuto conto delle risorse disponibili.

b) Obiettivi

Favorire lo sviluppo del settore agricolo e dei prodotti tipici del territorio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si rimanda alla programmazione per la parte di competenza

2. Personale

Tutto il personale in servizio del Settore di competenza

3. Patrimonio

Si rimanda ai dati patrimoniali del presente documento ed alle relative dotazioni strumentali

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione
a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione

01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'"accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione".

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

a) individuare le categorie d'entrata stanziate in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;

c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nell'anno 2017 è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 70% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	10.000,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	31.702,00	27.447,00	33.328,00	39.208,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**51.702,00**	**37.647,00**	**43.528,00**	**49.408,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione fondi di riserva e imprevisti e del FCDE

b) Obiettivi

Corretta gestione dei fondi nel rispetto della normativa vigente in materia

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	155.064,39	141.118,11	127.199,00	114.603,00	101.331,00	87.635,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**155.064,39**	**141.118,11**	**127.199,00**	**114.603,00**	**101.331,00**	**87.635,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione ammortamento mutui in essere

b) Obiettivi

Riduzione progressiva del debito

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Obiettivi della gestione
a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
Gestione risorse nel caso di ricorso all'anticipazione di cassa, in carenza di liquidità

b) Obiettivi
Assicurare i pagamenti nei termini, in carenza di liquidità, da utilizzarsi quale misura eccezionale

PARTE 2
1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamento 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	243.360,74	421.636,25	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**243.360,74**	**421.636,25**	**730.000,00**	**730.000,00**	**730.000,00**	**730.000,00**

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione partite di giro

b) Obiettivi

Corretta gestione nel rispetto della normativa vigente in materia

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

2. Personale

3. Patrimonio

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE		
Segretario Comunale Dott. Francesco Matarazzo	Segretario Comunale Dott. Francesco Matarazzo in convenzione con il Comune di Retorbido (PV)	Segr. Cat. B
Settore I – Amministrativo ***Servizi: Segreteria/Commercio/Amministrativi/Affari Generali/Demografici/Sociali/Culturali/Biblioteca Civica/Polizia Locale***		
	P.O. RESP. DI SERVIZIO	
Dott. Stefania Schiavi	RESPONSABILE DEL SETTORE I - Dott. Stefania Schiavi	D4*
	SERVIZI DEMOGRAFICI	
Giada Zavatarelli	Giada Zavatarelli - Servizi demografici , servizio anagrafe, servizio elettorale e servizi statistici	C2
Elda Zanoni	Elda Zanoni – Servizi demografici, servizio stato civile, leva e servizi statistici	C5
	SERVIZIO AFFARI GENERALI, COMMERCIO, ATTIVITA' ECONOMICHE	
Dott. Marina Bonini	Dott. Marina Bonini – Servizio Commercio, Attivita' Economiche	C5
Rag. Maria Teresa Coscia	Rag. Maria Teresa Coscia – Ufficio Protocollo, archivio, notificazione, pubblicità atti, URP	B5
	SERVIZIO AFFARI GENERALI, BIBLIOTECA CIVICA	
Dott. Laura Barbieri	Dott. Laura Barbieri – Direttore Civica Biblioteca, servizi culturali, servizio affari generali	C2
	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	
Ag. P.L. Danilo Barbieri	Ag. P.L. Danilo Barbieri – Coordinatore Polizia Locale	C5
Ag. P.L. Angelo Iottini		C5
Ag. P.L. Claudio Pre'		C4*

Totale		**9**
Settore II – ECONOMICO-FINANZIARIO ***Servizi: Ragioneria/Tributi***		
	P.O.RESP. DI SERVIZIO	
Rag. Emma Lucarno	RESPONSABILE DEL SETTORE II - Rag. Emma Lucarno	D5*
	SERVIZIO RAGIONERIA	
Rag. Maria Carolina Spalla	Rag. Maria Carolina Spalla – Ufficio Ragioneria	C5
	SERVIZIO TRIBUTI	
Antonio Ventura**	Antonio Ventura – Ufficio Tributi	C5
Totale		**3**
Settore III – TERRITORIO, AMBIENTE, EDILIZIA ED URBANISTICA ***Servizi: Territorio, Ambiente, Edilizia Ed Urbanistica, Lavori Pubblici***		
	P.O. RESP. DI SERVIZIO	
Geom. Franco Cuneo	RESPONSABILE DEL SETTORE III - Geom. Franco Cuneo	D3
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	
Geom. Stefano Toccalini	Geom. Stefano Toccalini – Ufficio Lavori Pubblici	C5
Cosimo Marchese		B5
Stefano Bina		B1
Totale		**4**

Dati riferiti al 31.12.2015
* progressione economica realizzata dopo il 31/12/2015
** personale collocato a riposo con decorrenza 01.08.2016

Al fine di rappresentare ancora più specificamente il quadro delle risorse umane si allegano la tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2015:

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI 2015

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

	N U M E R O D I D I P E N D E N T I							
qualifica / posiz.economica/profilo	***Cod.***	**Totale dipendenti al 31/12/2014**	**Dotazioni organiche**	**A tempo pieno**		**In part-time fino al 50%**	**In part-time oltre il 50%**	**Totale dipendenti al 31/12/2015**
		Uomini Donne		Uomini Donne		Uomini Donne	Uomini Donne	Uomini Donne

SEGRETARIO A	*0D0102*											
SEGRETARIO B	*0D0103*	1			1						1	
SEGRETARIO C	*0D0485*											
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	*0D0104*											
DIRETTORE GENERALE	*0D0097*											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	*0D0098*											
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	*0D0095*											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	*0D0164*											
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	*0D0165*											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	*0D0I95*											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	*0D6A00*											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	*0D6000*											
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	*052486*											
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	*052487*		1			1						1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	*051488*											
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	*051489*		1			1						1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	*058000*											
POSIZIONE ECONOMICA D3	*050000*				1						1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	*049000*	1										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	*057000*			6								
POSIZIONE ECONOMICA C5	*046000*	3	4		4	3					4	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	*045000*	2			1						1	
POSIZIONE ECONOMICA C3	*043000*											
POSIZIONE ECONOMICA C2	*042000*					2						2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	*056000*		1	13								
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	*0B7A00*											
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	*0B7000*											
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	*038490*											
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	*038491*											
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	*037492*		1		1	1					1	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	*037493*											
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	*036494*	1										
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	*036495*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	*055000*			3								
POSIZIONE ECONOMICA B3	*034000*											
POSIZIONE ECONOMICA B2	*032000*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	*054000*	1		2	1						1	
POSIZIONE ECONOMICA A5	*0A5000*											

POSIZIONE ECONOMICA A4	*028000*											
POSIZIONE ECONOMICA A3	*027000*											
POSIZIONE ECONOMICA A2	*025000*											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	*053000*											
CONTRATTISTI (a)	*000061*											
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	*000096*											
TOTALE		9	8	24	9	8					9	8

La tabella 9 – personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre 2015:

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	**Cod.**	**FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO**		**LIC. MEDIA SUPERIORE**		**LAUREA BREVE**		**LAUREA**		**SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA**		**ALTRI TITOLI POST LAUREA**		**TOTALE**	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGRETARIO A	0D0102														
SEGRETARIO B	0D0103											1		1	
SEGRETARIO C	0D0485														
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104														
DIRETTORE GENERALE	0D0097														
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098														
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095														
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164														
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165														
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95														
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00														
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000														

POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486														
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487				1										1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488														
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489								1						1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000														
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000			1										1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000														
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000			4	2				1					4	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000			1										1	
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000														
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000				1				1						2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000														
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00														
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000														
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490														
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491														
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492	1			1									1	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494														
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000														
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000														
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1												1	

POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000														
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000														
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000														
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000														
CONTRATTISTI (a)	000061														
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096														
TOTALE		2		6	5				3			1		9	8

La tabella 8 – personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre 2015:

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	fino a 19 anni		tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		tra 65 e 67 anni		68 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0D0102																										
SEGRETARIO B	0D0103													1												1	
SEGRETARIO C	0D0485																										
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																										
DIRETTORE GENERALE	0D0097																										
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																										
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																										
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																										
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95																										

POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																										
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																										
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486																										
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																		1								1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																										
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489														1												1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																										
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000															1										1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																										
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000									1						1	2	1	1	1						4	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000													1												1	
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																										
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000								1				1														1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																										
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																										
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																										
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																										
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																										
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																1	1								1	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																										
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494																										
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																										
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																										
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000													1													
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																										

POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																										
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																										
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																										
CONTRATTISTI (a)	000061																										
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																										
TOTALE									1	1			1	3	1	2	3	2	2	1						9	8

E la tabella 7 – Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre 2015:

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

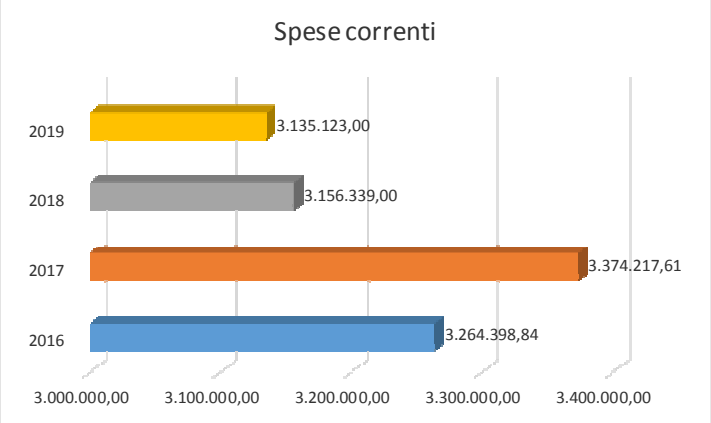
Qualifica/Posiz.economica/Profilo	Cod.	tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE	
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0D0102																						
SEGRETARIO B	0D0103							1														1	
SEGRETARIO C	0D0485																						
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																						
DIRETTORE GENERALE	0D0097																						
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																						
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																						
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																						
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																						
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0I95																						
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																						
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																						
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486																						
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487														1								1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																						

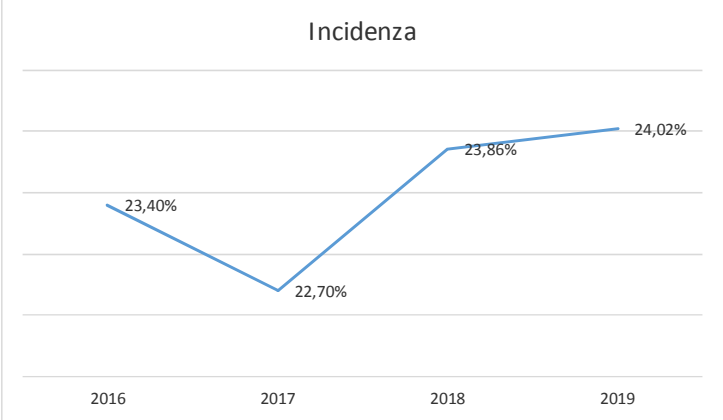
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489								1														1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																						
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000									1												1	
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																						
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000							1	1	1	1	1		1	1							4	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000									1												1	
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																						
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000				1		1																2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																						
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																						
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																						
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492					1			1													1	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																						
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494																						
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																						
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																						
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000			1																			
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																						
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																						
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																						
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																						
CONTRATTISTI (a)	000061																						
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																						
TOTALE				1	1	1	1	2	3	3	1	1		1	2							9	8

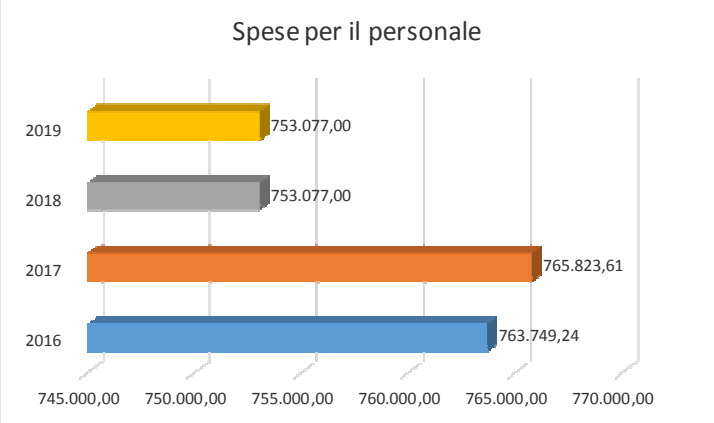
La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Note

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.







La spesa presunta del personale prevista nel 2017 in euro 819.723,61 lordi, compresa IRAP e formazione riferita a n. 16 dipendenti oltre al Segretario Comunale in Convenzione al 65% con il Comune di Retorbido, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.533,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 643.149,30;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata

Con deliberazione G.C. n. 26 in data 02.03.2017 si è proceduto alla ricognizione delle eccedenze del personale ex art. 36 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. alla programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 ai sensi dell'art. 91 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Disciplina normativa

L'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e s.m.i. stabilisce che "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile (abrogato); b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

- il nuovo comma *557-quater* della L. n. 2962006 (come aggiunto dal comma 5-*bis* dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014) dispone testualmente che "*ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*" (quindi 2011/2013).

L'art. 16 del D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 in ordine all'obbligo riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

L'art. 16, comma 1-bis, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016 ha previsto, a favore dei Comuni con popolazione da 1.001 a 10.000 abitanti, l'innalzamento delle ordinarie facoltà assunzionali per il personale non dirigente dal 25% al 75% della spesa dei cessati nell'anno precedente, valevoli per il triennio 2016-2018, a condizione che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui

all'articolo 263, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (si veda a tal proposito il D.M. 24 luglio 2014 concernente i rapporti dipendenti-popolazione validi per gli enti dissestati e in pre-dissesto per il triennio 2014-2016).

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	648.446,82
2012	647.830,58
2013	633.170,51
media	**643.149,30**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	726706,27	753077,00	753077,00	753077,00
Spese macroaggregato 103	0,00	800,00	800,00	800,00
Irap macroaggregato 102	47856,15	52100,00	52100,00	52100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		12746,61		
Altre spese: per utilizzo temporaneo personale di altro ente		1000,00	1000,00	1000,00
Altre spese: da specificare…….				
Altre spese: da specificare…….				
Totale spese di personale (A)	774562,42	819723,61	806977,00	806977,00
(-) Componenti escluse (B)	131413,12	177550,98	164804,37	164804,37
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	643149,30	642172,63	642172,63	642172,63
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione 2017 dovrà essere rideterminata in relazione agli impegni definitivi della spesa del personale, indicata al netto del FPV.

Nell'ambito degli obblighi generali e specifici, il cui mancato rispetto determina come conseguenza il divieto di assunzione, con contratti di lavoro sia a tempo indeterminato che flessibile, si devono rammentare:

- la dichiarazione annuale da parte dell'ente, con apposito atto ricognitivo da comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, dalla quale emerga l'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza (art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, come riscritto dall'articolo 16 della legge 183/2011);
- la valutazione periodica, almeno triennale, della consistenza ed eventuale variazione delle dotazioni organiche, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative nonché, ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni (articolo 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165). Al mancato adempimento di detta disposizione consegue, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, il divieto di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette);
- l'adozione di una programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni in linea con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale (articolo 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165). Al mancato adempimento di detta disposizione consegue, ai sensi del comma 6 del

medesimo articolo, il divieto di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- l'approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'articolo 48, comma 1, del D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246". Il mancato adempimento della disposizione in esame determina il divieto di assunzioni ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001;
- rispetto del pareggio di bilancio (legge 28 dicembre 2015, n. 208) e comunicazione alla ragioneria generale dello stato dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio entro il 31.3 (legge n. 232/2016);
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno in corso: ai sensi dell'art. 1, comma 475, lett. e) della legge n. 232/2016 in caso di mancato rispetto "nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" e che se il mancato rispetto è inferiore al 3% ai sensi del successivo comma 476 il divieto opera solo per le assunzioni di personale a tempo determinato;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n. 66/2014);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016). Il rispetto di questo vincolo oltre i termini fissati dal legislatore consente da quel momento la effettuazione di assunzioni.
In relazione alla possibilità di utilizzare i resti delle capacità assunzionali dell'ultimo triennio non utilizzate, prevista dal quinto periodo del comma 5 dell'articolo 3 del DL n. 90/2014 non abrogata da norme sopravvenute, e che può continuare ad essere utilizzata da parte delle amministrazioni locali e regionali, è stato precisato che:
si possono utilizzare in senso dinamico sul budget non consumato nel triennio 2014-16 per la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Campania a condizione che le connesse risorse siano state previste nel programma triennale del fabbisogno. Occorre dimostrare che è stato rispettato il patto di stabilità, che è stato rispettato il tetto di spesa del personale e che esista la sostenibilità finanziaria dell'ente.
I resti devono risultare a seguito delle assunzioni che sono state formalizzate.
Le capacità assunzionali del triennio precedente sono le seguenti:
• Anno 2014 : 60% dei risparmi delle cessazioni del 2013; 80% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%
• Anno 2015: 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%
• Anno 2016: 25% dei risparmi delle cessazioni del 2015; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%; 75% per i comuni fino a 10.000 abitanti con un rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati.

Questo Ente ad oggi dispone di resti assunzionali a seguito di cessazione di una unità di cat. C nell'anno 2015 sostituita con mobilità volontaria (da non considerarsi come nuova assunzione per la Corte dei Conti stante la neutralità dell'istituto in entrata ed uscita) e da una unità di cat. C nell'anno 2016 per il quale è stata attivata e conclusa la mobilità volontaria e si è nelle more del trasferimento del personale valutato idoneo.

Piano occupazionale Anni 2017/2018/2019

La dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale

In questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina, mentre può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni precedenti.

Fermo restando le esigenze rappresentate, ma in relazione al mutamento del quadro normativo di riferimento sopraindicato ed in considerazione dei vincoli di spesa di finanza pubblica nell'anno 2017 è prevista la sostituzione del personale collocato in quiescenza, in base alla normativa vigente, di n. 1 unità di personale di categoria C del Settore Economico/Finanziario attraverso il trasferimento di personale risultato idoneo a seguito di procedura di mobilità approvata e solo in caso di mancato di trasferimento del personale si procederà ad attivare le facoltà assunzionali disponibili (75% della spesa dei cessati anno 2016 ed utilizzo resto assunzionali anno 2015 per arrivare al 100% dei cessati) nelle forme ordinarie.

Per gli anni 2018 e 2019, salvo quanto sopra specificato, non sono previste cessazioni e conseguentemente nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Eventuali assunzioni a tempo determinato o comunque ricorso a contratti di lavoro flessibile nel rispetto delle norme di legge in materia e specificamente dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. dovranno tener conto dei vincoli di spesa in materia di personale in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale *(Corte Conti Sez. Autonomie n. 2/2015 n. 1/2017). Il Limite di spesa per questo Ente è stabilito nella misura di Euro 8.533,00 (media triennio 2007/2009). Resta salva la facoltà di dar corso a processi di mobilità compartimentale del personale ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i, con enti sottoposti a vincoli in materia di assunzione del personale (c.d. mobilità volontaria per compensazione) o di ricorrere alla mobilità in caso di collocamento in quiescenza di personale in servizio oggi non prevedibile.*

In questa ottica si è sostenuta la configurabilità della mobilità in termini di neutralità di spesa solo se la stessa avvenga tra amministrazioni entrambe sottoposte a vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, poiché, in tal caso, la mobilità, sotto il solo profilo degli aspetti finanziari rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità, non rileva come assunzione da parte dell'amministrazione ricevente, né come cessazione, sempre sotto l'aspetto finanziario, da parte dell'amministrazione cedente. (parere Corte Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 904/2010).

<u>Salario Accessorio</u>

Le risorse per il salario accessorio vengono drasticamente contenute fino alla entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi della riforma della dirigenza pubblica e delle disposizioni sul lavoro pubblico contenute nella legge n. 124/2015, cd riforma Madia.

L'art. 1 comma 236 della L. 208/2015, riprendendo il comma 2 bis dell'articolo 9 del D.L. n. 78/2010, stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 non si può superare l'ammontare "complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale" nel corrispondente importo determinato per l'anno 2015. Per cui occorre fare riferimento al fondo complessivo, senza la necessità di ottenere analoghi risultati sulle singole

voci. Occorre inoltre considerare che, sulla scorta delle indicazioni contenute nella deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 26/2014, sono comprese in tale vincolo anche le risorse destinate alle posizioni organizzative nei comuni privi di dirigenti.
Si deve ritenere che siano esclusi dal tetto del fondo i compensi destinati alla incentivazione dei tecnici ex DLgs n. 50/2016, degli avvocati per i contenziosi conclusi con condanna dell'altra parte al pagamento delle spese legali, dei risparmi derivanti dalle risorse di parte stabile non utilizzate dell'anno precedente e dal fondo per il lavoro straordinario, nonché i trasferimenti Istat. Si deve chiarire se sono escluse anche le risorse finanziate da altri soggetti, le cd voci in conto terzi, quali i proventi delle sponsorizzazioni, le risorse da destinare ai vigili prelevate dalle sanzioni per le inosservanze al codice della strada, le risorse da destinare al personale degli uffici tributi per il recupero di evasione Ici, i proventi del condono edilizio, i rimborsi delle spese per le notificazioni etc. Il fondo deve essere ridotto "in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio", ma si deve tenere "conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".
Per l'anno 2017 si prevede l'incremento del fondo parte variabile ex art. 15 comma 5 del CCNL del 01.04.1999 per finanziare in parte il nuovo progetto redatto in collaborazione con il Comune di Godiasco Salice Terme, per il potenziamento della gestione associata del servizio di Polizia Municipale, finalizzata alla vigilanza ed al controllo del territorio di competenza, con estensione del servizio nella fascia serale e notturna ed incremento dei servizi festivi,

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	1.251.942,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019

Opera Pubblica	2017	2018	2019
Strade/Parcheggi Asfaltatura di strade interne ed esterne a concentrico urbano compresa la realizzazione/rifacimento di marciapiedi esistenti.	250.000		
Cimitero Opere di manutenzione e ristrutturazione Cimitero del capoluogo e Nazzano	200.000		
Spazi pubblici Restauro e riqualificazione del sistema degli spazi pubblici storici	285.000		
Pista ciclabile Realizzazione nuova pista ciclabile su Viale Colombo mediante tombinatura del fosso di scolo lato sinistro in direzione di Salice Terme.		350.000	
Totale	**735.000**	**350.000**	

I dati inseriti attengo al programma triennale adottato con deliberazione G.C. n. 81 in data 20.10.2016.

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) ai commi 8 e 9 prevede quanto segue:

"8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto

per tipologia e classe di importo;
e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3."
In tal senso ai sensi dell'art. 216 comma 3 Del D.Lgs. 50/2016 "Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto."
Con riferimento al programma biennale acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 Euro ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 si precisa che l'art. 1 comma 424 della legge di bilancio 2017 sposta al 2018 l'obbligo di dare corso al programma biennale degli acquisti di beni e servizi da parte degli enti locali, con inserimento dello stesso nel DUP.

Piano delle alienazioni

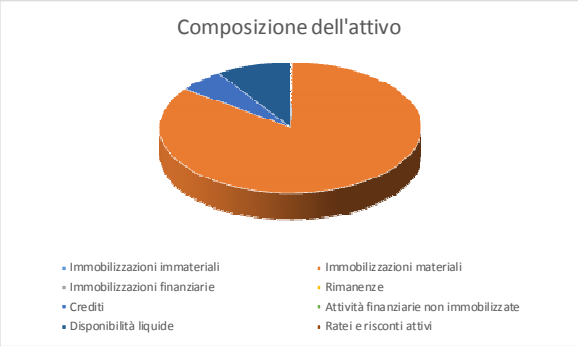
Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

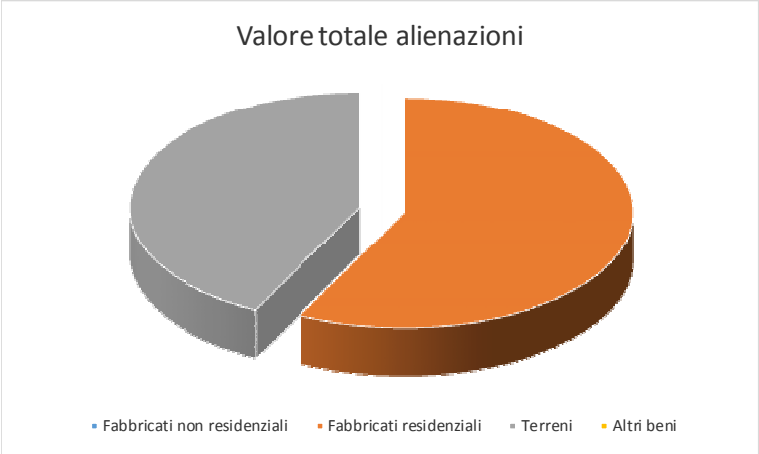
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	11.197,90
Immobilizzazioni materiali	9.866.797,99
Immobilizzazioni finanziarie	4.200,00
Rimanenze	0,00
Crediti	655.797,06
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.067.729,76
Ratei e risconti attivi	4.849,20



Piano delle Alienazioni 2017-2019	
Denominazione	**Importo**
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	487.500,00
Terreni	361.090,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione **(euro)**

Tipologia	2017	2018	2019
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali	487.500		
Terreni	361.090		
Altri beni			
Totale	848.590		

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
Non residenziali			
Residenziali	1		
Terreni	6		
Altri beni			
Totale	7		

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2 COMMI 594 E Seguenti DELLA LEGGE FINANZIARIA 2008 - PERIODO 2017/2019.

PREMESSO CHE:

- la L. 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, con lo scopo di concorrere a ridurre la spesa pubblica mediante contenimento dei consumi;
- in particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

  1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
  3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

CONSIDERATO CHE:

- per dotazioni strumentali sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l'esercizio dell'attività

dell'ufficio. Pertanto vi rientrano tutte le attrezzature, macchinari, computer con relativi programmi operativi, ecc.;

- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- il principio di contenimento delle spese telefoniche può essere realizzato adottando misure che intervengano ad individuare un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali, dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di adottare provvedimenti che possono diventare motivo di potenziale disservizio, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile;
- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel Piano Triennale implichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso Piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

DATO ATTO:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del d.lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs 82/2005);
  In relazione a quanto previsto dal Piano 2016/2018 e precedenti, si relaziona quanto segue:

DOTAZIONI STRUMENTALI

Obiettivo del piano, conformemente a quanto già previsto nel Piano 2016/2018, è:

- verificare che i computer, le stampanti e tutti le altre dotazioni informatiche siano congrue rispetto alle attività istituzionali svolte;
- evitare che ogni personal computer abbia una stampante personale collegata, favorire invece il collegamento in rete ad un gruppo di stampanti;
- verificare la possibilità di utilizzare sistemi di fonia informatici a basso costo per la sede comunale e tutti gli immobili di proprietà comunale.

Per il triennio 2017/2019, si intende proseguire secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero dei dipendenti.

Per quanto attiene la dotazione strumentale dell'Ente, attualmente il Comune è provvisto delle seguenti dotazioni:

FOTOCOPIATRICI:

Attualmente la dotazione dell'Ente è composta da:

- Copiatrice b/n Kyocera Mita 2020 - a servizio Ufficio Segreteria/Amministratori Comunali/Organi collegiali - acquistata nel 2005 - ormai in pessimo stato di conservazione (e di cui non è prevista la sostituzione) – non più utilizzata;

- Copiatrice multifunzione b/n Aficio MP2852SP - a servizio Ufficio Protocollo usata e/o ricondizionata (scanner, fotocopiatore b/n A3 e stampante) acquisita – tramite ricorso al MEPA – nel 2016, al fine di fornire all'Ufficio apparecchiatura multifunzione, così da sostituire anche la piccola stampante e lo scanner in uso, in modo da ottenere una riduzione dei costi gestionali dell'Ufficio;

- fotocopiatore multifunzione b/n e colore mod. TASKalfa 4551ci (comprensivo di modulo fax opzionale) acquisito nel 2014 a noleggio per 60 mesi mediante adesione a convenzione CONSIP Fotocopiatrici 23 -

Lotto 1 - stipulata, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488 del 23.12.1999 e s.m.i., dalla Consip Spa con Kyocera Document Solutions Italia S.p.a., dotata di scheda di rete, così da favorirne il collegamento in rete a servizio dei pc della Biblioteca Civica (sia del personale sia degli utenti) ed ottenere risparmi di gestione, evitando così consumi superflui e migliorando l'efficienza energetica;
- Copiatrice digitale multifunzione, stampante laser di rete, scanner di rete - a colori mod. KONIKA Minolta BIZHUB C253, a servizio Ufficio Tributi acquistata nel 2009, che produce una media di 20.000 copie annue;
- Copiatrice digitale multifunzione B/N mod. KONIKA Minolta BIZHUB 211, a servizio Ufficio Ragioneria, che produce una media di 10.000 copie annue;
- Copiatrice b/n Konika 7115 - a servizio Ufficio Elettorale/Leva - acquistata nel 2003 - ormai in pessimo stato di conservazione (e di cui non è prevista la sostituzione);
- Copiatrice b/n Konika Minolta Bizhub 210 - a servizio Ufficio Anagrafe/Stato Civile - acquistata nel 2005 - in discreto stato di conservazione, che produce una media di 15.000 copie annue;

- Copiatrice digitale multifunzione, stampante laser di rete, scanner di rete - a colori mod. INFOTEC MP C2800 - a servizio Ufficio Tecnico- acquistata nell'anno 2009 in sostituzione di copiatrice KONIKA 1212 acquistata nel 1997 - ormai vetusta. Tale copiatrice è stata messa in rete e viene utilizzata sia da tutti gli addetti dell'Ufficio Tecnico (n. 6 pc) e sia da altri Uffici Comunali quale scanner e stampante A3 a colori;
- Copiatrice digitale multifunzione, stampante laser di rete, scanner di rete - a colori mod. INFOTEC MP C2800 - a servizio Uffici Amministrativi/Amministratori Comunali, per cui, a fronte di proposta CONSIP, è stato attivato nel 2010 un confronto concorrenziale con ditta locale e si è ritenuto di aderire alla proposta della predetta ditta, sia in relazione alle condizioni economiche praticate (concorrenziali rispetto a quelle CONSIP), sia in relazione alla vicinanza geografica del fornitore, che garantisce tempi più spediti per la fornitura dei toner in fase di esaurimento. In particolare si è proceduto al noleggio per 48 mesi (successivamente prorogato a scadenza naturale per durata annuale – attualmente sino al 31.12.2017, sempre a condizioni economiche più favorevoli) di copiatrice digitale multifunzione, stampante laser di rete, scanner di rete e stampante A3 a colori;
- macchina multifunzione, mod. KYOCERA MITA TASKalfa 221, a noleggio per una durata di mesi 60 comprensivo della fornitura di manodopera per riparazioni, delle parti di ricambio e di tutti i materiali di consumo con esclusione della sola carta, a decorrere dall'anno 2010 in sostituzione (come da programma 2010/2012) della copiatrice b/n Konika 1216- a servizio Ufficio Polizia Locale - acquistata nel 2001 – ormai in pessimo stato di conservazione (prorogato a scadenza naturale per durata annuale – attualmente sino al 31.12.2017, sempre a condizioni economiche più favorevoli).

Già dall'anno 2009 gli uffici demografici e l'ufficio segreteria erano stati altresì dotati di fotocopiatrici digitali multifunzione b/n, in sostituzione e/o integrazione delle stampanti in uso, al fine di garantire una maggiore efficienza (maggiore velocità, minor costo/copia/stampa, minor consumo toner, collegabilità in rete alle diverse postazioni dei medesimi Uffici, etc.). A tal fine si era ritenuto di aderire, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 448/2001, alla convenzione attivata dalla Consip per la fornitura dei beni/servizi di cui all'oggetto, ovvero per la fornitura di n. 2 fotocopiatrici digitali multifunzione b/n mod. Samsung SCX-5835FN/SEE - configurazione B (comprensiva di materiale di consumo per la produzione di 30.000 copie). Nel corso dell'anno 2016 la macchina a servizio Ufficio Demografico si è irrimediabilmente guastata e non è stata sostituita.
La dotazione prevedeva altresì n. 1 stampante laser di rete a colori A4 a servizio di tutti gli Uffici mod. Hp Laserjet 4650DTN, ormai in pessimo stato di conservazione (e di cui non è stata prevista la sostituzione).

Obiettivo del Piano Triennale è continuare nella graduale sostituzione delle macchine attualmente in uso più vetuste con nuova macchine multifunzione dotate di schede di rete, così da favorirne il collegamento in rete ed ottenere risparmi di gestione, evitando così consumi superflui e migliorando l'efficienza energetica, salvo quelle indispensabili per particolari esigenze di servizio o per problemi di privacy.
Per quanto possibile si farà ricorso al noleggio (preferibilmente tramite ricorso a Convenzioni CONSIP attive idonee per l'Ente), poiché:

- l'evoluzione tecnologica ed organizzativa richiede la fornitura di apparecchiature di elevata qualità tali da soddisfare le esigenze di ammodernamento degli uffici comunali e, quindi, la tendenziale ottimizzazione dei tempi per le operazioni di carattere strumentale;
- sotto tale profilo, l'acquisto di apparecchiature in proprietà appare non conveniente, dato che l'obsolescenza delle apparecchiature acquistate tende ad essere abbastanza elevata, mentre l'evoluzione impone l'ammodernamento periodico delle apparecchiature;
- pertanto, il miglior metodo di procurarsi l'attrezzatura adatta alle esigenze è quella di noleggiarla per una durata congrua alle esigenze.

APPARECCHIATURE TELEFAX/SCANNER

Attualmente la dotazione dell'Ente è composta da:

- Fax laser mod. Canon L150 (acquistato nel 2016 in sostituzione dell'apparato Samsung SF560 non più funzionante) in uso all'Ufficio Protocollo**;**
- Fax laser mod. Canon L150 (acquistato nel 2015 in sostituzione dell'apparato Samsung SF560 non più funzionante) in uso all'ufficio Anagrafe/Stato Civile;
- Fax laser mod. Brother 2825 in uso all'Ufficio Polizia Locale**;**
- Fax laser Brother 2820 a servizio Uffici Segreteria/Commercio/Amministratori Comunali/Servizi Sociali;
- Fax inkjet SF360 a servizio Ufficio Tecnico;
- Fax inkjet SF360 a servizio Ufficio Protezione Civile;
- Fax laser Canon L240 a servizio Ufficio Tributi/Ragioneria;
- Fax laser Infotec 2884 a servizio Civica Biblioteca Comunale.

In relazione alla struttura del fabbricato della Sede Municipale ed alla dislocazione degli Uffici Comunali su tre piani e su due ali (oltre alla Biblioteca, posta in fabbricato distinto) si ritiene sufficiente la dotazione di apparecchiature fax (peraltro composta principalmente da apparecchiature laser, che garantiscono un minor costo/pagina), che potranno essere sostituite, quando obsolete, mediante il ricorso a macchine multifunzione.

Per quanto attiene gli scanner, oltre allo scanner piano già in uso all'Ufficio di Polizia Locale (acquistato grazie al cofinanziamento della Regione Lombardia ai sensi della L.R. n. 4/2003 - progetto sicurezza), ed allo scanner mod. HP Scanjet G2710 in uso agli Uffici Demografici per acquisizione cartellini/certe d'identità, le altre aree utilizzano le apparecchiature multifunzione a disposizione in rete.

Lo scanner A4 mod. Epson GT-1500, a supporto degli adempimenti previsti dall'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, acquistato nel 2009, ormai non più funzionante, è stato sostituito dalla sopra richiamata macchina multifunzione acquistata per l'Ufficio Protocollo.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Il Comune di Rivanazzano Terme è dotato di n. 1 server (acquisito inizialmente a noleggio e successivamente riscattato alla scadenza naturale del medesimo), oltre a n. 28 postazioni client, di cui:

- n. 4 a servizio Biblioteca Comunale (n. 2 a servizio Uffici e n. 2 a servizio utenza)
- n. 3 a servizio Ufficio Ragioneria/Tributi (di cui n. 1 server, a servizio esclusivo Uffici)
- n. 4 a servizio Ufficio Segreteria (a servizio esclusivo Uffici)
- n. 6 a servizio Ufficio Tecnico (a servizio esclusivo Uffici, di cui uno sostituito nell'anno 2014 poiché ormai obsoleto)
- n. 5 a servizio Uffici Demografici (di cui n. 1 server, a servizio esclusivo Uffici e n. 1 a servizio esclusivo Ufficio Elettorale)
- n. 5 a servizio Ufficio Polizia Locale (di cui n. 1 workstation a servizio esclusivo videosorveglianza, n. 1 postazione a servizio esclusivo visure MCTC e n. 3 a servizio Uffici)
- n. 1 a servizio Assessori.

In relazione all'obsolescenza del parco hardware, nel corso dei mesi dell'anno 2016, mediante ricorso alla piattaforma MEPA, tutti i settori hanno proceduto alla graduale parziale sostituzione delle apparecchiature in uso (n. 1 pc area demografica, n. 1 pc area polizia locale, n. 1 pc area segreteria, n. 2 pc area finanziaria/tributi e n. 2 pc area tecnica).

Il Comune possiede altresì n. 3 notebook, di cui n. 1 a servizio Ufficio di Segretariato Sociale, n. 1 a servizio agenti Polizia Locale e n. 1 a servizio Organi Collegiali.
Nel corso dell'anno 2011 si era proceduto all'acquisto di:

- n. 1 pc client a servizio Biblioteca Comunale, in sostituzione di quello in uso (acquistato nel 2003), danneggiato ed irreparabile;
- n. 1 stampante ad aghi mod. EPSON LQ2190 a servizio Ufficio Elettorale/Uffici Demografici per stampa certificati anagrafici/carte d'identità/tessere elettorali in sostituzione di quella in uso, deterioratasi.

Nei primi mesi dell'anno 2012 è stata acquistata una piccola stampante laser RICOH SP300DN a servizio Ufficio Stato Civile.
Nel corso del 2014, in relazione all' "Accordo di collaborazione per la formalizzazione della rete Informagiovani del territorio provinciale pavese. Adesione del Comuni di Voghera, Zeccone, Gambolò, Garlasco, Gravellona Lomellina, Rivanazzano Terme, San Giorgio Lomellina, della Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò e del GAL Lomellina. Comune Capofila: Pavia." Approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28.11.2013 ed alla convenzione in seguito sottoscritta con la finalità di costituire la Rete Informagiovani degli Informagiovani del territorio pavese in collaborazione con l'Ufficio Informagiovani del Comune di Pavia con il fine di costituire sportelli sul territorio e di agevolare la partecipazione anche delle realtà territoriali più piccole così come auspicato dalle "Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012/2015" approvate con D.G.R. Lombardia 16 novembre 2011 – n. IX/205, il Comune di Rivanazzano Terme, a fronte di un cofinanziamento di € 2.011,00 costituito dalla valorizzazione del lavoro del personale strutturato dedicato al progetto stesso ha ottenuto un contributo regionale di € 2.000 per acquisto di attrezzature e pertanto ha proceduto all'acquisto – tramite piattaforma MEPA – di n. 2 personal computer HP 400 G2, dislocati presso i due punti di accesso dello Sportello informagiovani, ovvero la Sede Municipale e la Biblioteca Civica Comunale.

Tutte le postazioni client attualmente operative sono state acquistate successivamente all'anno 2004, sono dotate di schermi LCD (che garantiscono minori costi di gestione, minor ingombro e minori emissioni), di software Windows XP, 8 e/o 10, nonché di software specializzati mirati alle esigenze operative dei singoli uffici/settori.
Il server principale ed i server minori posti nell'ambito degli Uffici Finanziario e Demografico provvedono al salvataggio automatico giornaliero dei dati presenti sui singoli client in rete, al fine di ottimizzare gli spazi su disco dei diversi client, nonché per una maggiore sicurezza nel salvataggio dei dati.
I salvataggi automatici dei dati presenti sono effettuati oltre che su server, anche su cassette DAT e su hard disk esterni, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza e prevenire la perdita accidentale di dati a seguito di eventi atmosferici e/o accidentali.
All'inizio dell'anno 2013 il server in uso dall'anno 2005, in relazione sia all'evoluzione tecnologica e sia all'usura del medesimo è risultato non più in grado di supportare la rete client degli uffici del Comune di Rivanazzano Terme, né le schede di memoria in uso risultavano più espandibili al fine di consentire il backup giornaliero dei dati dell'Ente.
Alla luce di quanto sopra si era proceduto a verificare l'inesistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. stipulate dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e pertanto, ai sensi dell'art. 1 comma 4, L. 135/2012, si era ritenuto di ricorrere allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e si era proceduto al noleggio triennale – tramite MEPA, di n. 1 server HP ML350 Gen processore Xeon Quad-Core E5-2407, comprensivo di n. 2 hard disk da 1 T, espansione RAM da 8Gb (totale RAM 12 Gb), Windows Server Standard 2008R2 5 client + n. 5 pacchetti da 5 client aggiuntivi (tot. 30 cal), data switch Digitus, n. 2 cavo per data switch, Box ventilato per server e gruppo di continuità APC smart UPS 750i.
Il ricorso al noleggio triennale (attuato anche per n. 1 pc client a servizio Uffici Demografici) era stato perseguito in relazione al fatto che il settore informatico, più di altri, è caratterizzato da una veloce obsolescenza dei materiali e delle tecnologie richieste.
In relazione alla scadenza naturale del noleggio, nel corso dell'anno 2016 si è proceduto a riscattare il server in uso.

L'utilizzo del servizio di posta elettronica - connesso al dominio istituzionale dell'Ente www.comune.rivanazzanoterme.pv.it - è esteso a tutti i dipendenti e a tutti i membri della Giunta Comunale, al fine di una migliore e più efficace gestione del flusso delle comunicazioni - e conseguente riduzione dei consumi di carta ed una maggiore efficienza nella comunicazione tra gli Uffici stessi.
L'attuale dotazione informatica è da ritenersi congrua (seppure in alcuni casi ormai vetusta) rispetto alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente.
Il Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.
L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.
In caso di dismissione di un'apparecchiatura informatica le componenti hardware interne vengono conservate e riciclate per eventuali piccole riparazioni o sostituzioni.
A seconda delle necessità si procederà, quindi, alla sostituzione graduale delle postazioni problematiche operando se necessario una ridistribuzione della nuova macchina negli uffici ove si reputi essere più utile in termini di potenza di calcolo ed ove siano richieste performance minori.
Lo scambio di postazioni non è un'operazione dispendiosa in quanto i documenti degli utenti risiedono già sul server principale ed il servizio di "active directory" permette a qualsiasi utente di collegarsi indipendentemente dalla postazione fisica.
L'acquisto dei software specializzati è anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici.
La sicurezza antivirus è affidata ad un software (rinnovato annualmente tramite riscorso al MEPA) che opera a livello server, che permette così una gestione più razionale degli interventi, qualora fossero necessari, ed un monitoraggio efficace della situazione.
La manutenzione hardware del server e dei singoli client è affidata tramite ricorso al MEPA a livello centralizzato a Ditta specializzata, mentre per quanto attiene il software la medesima è affidata direttamente dai singoli servizi in relazione ai diversi software in uso.
La futura individuazione delle attrezzature informatiche destinate alle diverse postazioni di lavoro sarà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
In particolare si terrà conto:
- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo);
- delle tipologie di toner e cartucce già in uso in caso di acquisto stampanti per una riduzione dei costi di magazzino.

Per quanto attiene le stampanti, da anni il Comune incentiva il ricorso a stampanti a tecnologia laser, che consentono un maggiore risparmio del costo/pagina ed una maggiore velocità di stampa.
Al fine comunque di contenere e razionalizzare le spese, l'attuale dotazione di stampanti vede una progressiva riduzione dell'utilizzo delle piccole, ma costose, stampanti personali, privilegiando l'acquisto/noleggio di fotocopiatori multifunzione (mediante il ricorso ove disponibile a convenzioni CONSIP o SINTEL - Regione Lombardia, oppure sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA o ARCA – Agenzia Regionale Centrale Acquisti della Regione Lombardia).
Questi, condivisi in rete, permettono ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa con risparmi ottenuti sul costo per singola pagina.
Obiettivo del Piano di razionalizzazione è un sempre maggiore utilizzo delle fotocopiatrici con funzionalità di stampante di rete che consentano una riduzione del costo copia per pagina e dei costi di gestione delle stampanti attualmente in uso; le stampanti individuali recuperate potranno, in caso di necessità, essere riutilizzate per altre attività di servizio.
Nell'ambito di un progetto a lungo termine di dematerializzazione, è stato altresì attivato un processo informatizzato di gestione documentale degli atti amministrativi integrato con i software già in uso (software SICI della Studio K, che comprende Protocollo Informatico, gestione informatizzata di Delibere e Determine, software di gestione pubblicazioni/messi e Albo Pretorio Informatico).

Nel corso dell'anno 2014 anche l'Area finanziaria ha sostituito il software in uso con software della Studio K, il che ha permesso l'ulteriore implementazione del processo informatizzato di gestione documentale degli atti amministrativi integrato con i software già in uso.
Dall'1.01.2011 è altresì attivo l'Albo Pretorio on Line (sempre tramite software Studio K), come previsto dall'art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
In relazione a quanto previsto nel progetto finanziato nell'ambito del IV BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DEGLI ORARI (art. 6 l.r. 28 ottobre 2004, n. 28), approvato da Regione Lombardia con D.d.g. 3 luglio 2013, n. 6167 in accordo con i Comuni di Godiasco Salice Terme, Retorbido, Codevilla e Torrazza Coste, al fine di avviare l'Azione 1 "I servizi entrano nelle case dei cittadini", nel corso del 2014 si è proceduto all'affidamento – in qualità di comune capofila - della fornitura di software, gestione e progettazione software e formazione del personale per l'attivazione dei Servizi Portale Demografici per i Comuni di Rivanazzano Terme, Godiasco Salice Terme , Codevilla e Torrazza Coste funzionali al rilascio di certificati on line, affidando, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. D.Lgs. 163/2006 (Codice Contratti) e s.m.i. e del Regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia, la fornitura , secondo quanto suindicato, alla ditta Maggioli S.P.A., con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), per un compenso di Euro 12.377,05 oltre IVA ex lege e così in totale Euro 15.100,00.
Le macchine da scrivere vengono ormai utilizzate sporadicamente ma la loro dismissione è ovviamente antieconomica non esistendo più simile mercato, pertanto al termine del loro ciclo vitale non saranno sostituite.
Per il contenimento dei costi verrà incentivato ulteriormente l'utilizzo di carta riciclata per le stampe di prova e per le brutte copie dei provvedimenti, nonché l'utilizzo di modalità di stampa fronte/retro e con risparmio di toner.
In relazione a quanto previsto all'art. 1 della legge 7.08.2012, n. 135 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", per quanto attiene le forniture si procederà a verificare l'esistenza di convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i. stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e laddove mancanti, ai sensi dell'art. 1 comma 4, si ricorrerà allo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207", o, in alternativa, della piattaforma SINTEL/NECA messa a disposizione da ARCA Lombardia.

TELEFONIA MOBILE/FISSA

In ordine alla telefonia mobile, già il Piano Triennale 2016/2018 e precedenti prevedevano di verificare che la dotazione dei telefoni cellulari o schede telefoniche fosse strettamente funzionale a quei servizi o a determinati dipendenti per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità.
Il principio di contenimento delle spese telefoniche deve tendere ad un utilizzo corretto e coerente alle finalità istituzionali dei mezzi messi a disposizione del personale, evitando di creare potenziali disservizi, tenuto conto delle opzioni oggi offerte dai gestori di telefonia mobile.
Il principio del contenimento può essere mitigato a fronte di soluzioni tecniche che consentano la limitazione o il controllo delle chiamate.
Per quanto attiene la dotazione di telefonia mobile, l'Ente ha aderito, nel corso del 2011, a Convenzione CONSIP attivata con Telecom Italia S.p.A. (Consip 5), in sostituzione di precedente Convenzione Consip 4 (sempre TIM). La spesa annua relativa al 2011 è stata pari a € 2.187,18 (-7,44% rispetto alla spesa del 2010), per l'anno 2012 è stata pari a € 2.071,39 (-5,30% rispetto alla spesa del 2011), per l'anno 2013 è stata pari a € 1.755,46 (- 18% rispetto al 2012, - 24,59% rispetto al 2011), per l'anno 2014 è stata pari a € 1.495,93 (-14,78 rispetto al 2013, - 31,60 rispetto al 2011), nell'anno 2015 pari a € 1.528,75 (-30,10% rispetto al 2011) e nell'anno 2016 pari a € 1.468,96 (-32,84% rispetto al 2011).
Gli attuali numeri telefonici in uso (n. 7 SIM – n. 1 SIM è stata dismessa ad inizio 2014), n. 1 è utilizzato dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale (cantoniere), n. 1 dal personale dell'Ufficio di Polizia Locale in servizio esterno sulla strada per segnalazione emergenze e/o in alternativa all'utilizzo delle radio in dotazione per comunicazione con gli Uffici Comunali e le altre Forze di Polizia, mentre n. 5 vengono

utilizzati dagli Amministratori Comunali (Sindaco, Vicesindaco, Assessori, Presidente del Consiglio Comunale e Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, esclusivamente per fini istituzionali (ad esempio tutte le riunioni degli organi collegiali dell'Ente, le riunioni di maggioranza e gli appuntamenti vengono convocati abitualmente via sms) e comunicazioni con gli Uffici, oltre che eventuali emergenze (in particolare per quanto attiene il Coordinatore del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile).
Per quanto attiene la telefonia fissa, il Comune è dotato di centralino telefonico ALCATEL Omni PCX Office (con posto operatore, n. 8 accessi base, n. 4 linee analogiche bidirezionali e n. 16 linee interne numeriche e n. 16 linee interne analogiche e n. 20 terminali telefonici) acquistato ed installato nell'anno 2007, con contratto di telefonia fissa Telecom Italia (in sostituzione di convenzione CONSIP attiva dal 1999 è stata attivata nuova Convenzione CONSIP Telefonia Fissa IP nel mese di settembre 2011) e connessione internet a banda larga (ADLS flat) attiva dal 2004 a servizio di tutti gli Uffici.
Nell'anno 2011 è stata attivata altresì nuova connessione ADSL flat dedicata a servizio degli uffici Demografici, ai fini degli adempimenti INA/SAIA.
Tale dotazione in merito alla telefonia fissa è ancora da ritenersi adeguata alle esigenze del Comune, essendo di sufficientemente recente installazione e tecnologia.
Dall'analisi dei costi di telefonia fissa del quinquennio 2007/2011 è emerso che le spese per la telefonia fissa erano diminuite del 13,49% (del 4,40% nel solo periodo 2010/2011).
L'adesione alla nuova Convenzione CONSIP Telefonia Fissa IP a decorrere dal settembre 2011 (in sostituzione di precedente convenzione CONSIP 1999) ha comportato un ulteriore notevole risparmio di costi (basti pensare che analizzando le spese del quinquennio 2009/2013, le medesime risultano ridotte di oltre il 35%).
Nel corso del triennio si prevede di verificare la possibilità di utilizzare sistemi di fonia informatici a basso costo per la sede comunale mediante servizi innovativi di comunicazione digitale quali ad esempio il VoIP.
Nel corso dell'anno 2015, a seguito della migrazione dei clienti attestati su piattaforma ATM alla piattaforma IP a causa dell'obsolescenza della tecnologia ATM prevista da Telecom Italia, sono state sostituite le linee ADSL (trasformate da ADSL 1.2 Mb rispettivamente in Alice Business 20M/1M – a servizio Uffici Sede Municipale e in Alice Business 7M/256F – a servizio Biblioteca civica).

AUTOMEZZI IN DOTAZIONE PER ESIGENZE DI SERVIZIO

N.	MODELLO	DESTINAZIONE	ANNO IMMATRICOLAZIONE
1	Fiat Sedici TARGA DM683ZV	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio Tecnico (utilizzabile anche da altri Uffici) per tutte le esigenze di servizio	2008
2	Fiat Sedici TARGA YA789AJ	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio di Polizia Locale per tutte le esigenze di servizio acquistato con contributo regionale ai sensi L.R. 4/2003	2007
3	Fiat Punto TARGA YA790AJ	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio di Polizia Locale per tutte le esigenze di servizio	2000
4	Autocarro Bremach TARGA AH178PW	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio Tecnico per tutte le esigenze di servizio (trasporto mezzi ed attrezzi per manutenzioni varie nel territorio comunale)	1996
5	Autocarro Piaggio PORTER TARGA DT317ZG	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio Tecnico per tutte le esigenze di servizio (trasporto mezzi ed attrezzi per manutenzioni varie nel territorio comunale)	2009
6	Macchina operatrice semovente TERNA FIAT ALLIS TARGA PVAA876	Automezzo in dotazione al personale dell'Ufficio Tecnico per tutte le esigenze di servizio (utilizzato per manutenzioni varie nel territorio comunale)	1992
7	Autocarro TATA INDICA TARGA DB913XT	Autocarro per trasporto attrezzature in dotazione ai volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile per attività di Protezione Civile e per emergenze	2006
8	Fiat PANDA TARGA BZ927JE *	Automezzo in dotazione ai volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile per attività di Protezione Civile e per emergenze	2002
9	Autocarro Isuzu 4x4 Crew 2.5 L Country TARGA EC830AX **	Autocarro per trasporto attrezzature in dotazione ai volontari del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile per attività di Protezione Civile e per emergenze	2010

** Autovettura usata acquistata nell'anno 2009 per una spesa di € 3.000 IVA compresa.*
*** Autocarro acquistato nel 2010 per una spesa pari ad € 26.600 più Iva 20% e così per un totale di € 31.920,00, di cui € 6.384,00 a carico di questo Ente e la restante parte di € 25.536 (80% della*

spesa) quale contributo dell'Amministrazione Provinciale di Pavia.

L'attuale dotazione di automezzi è ritenuta sufficiente in relazione alle diverse esigenze di servizio ed i risparmi di gestione sono stati ottenuti attraverso la dismissione di mezzi obsoleti e non più utilizzati e si prevede di ottenere eventuali ulteriori risparmi dei costi di esercizio attraverso un uso più razionale dei mezzi (es. carburante, manutenzione, etc.).

Per quanto attiene i mezzi della Polizia Locale, era stata attivata nel corso del 2014 adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di Carburanti per autotrazione mediante Fuel Card 5– Lotto 1 attivata in data 20.12.2012, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 488 del 23.12.1999 e s.m.i., dalla Consip Spa con TotalErg s.p.a..

Nel corso dell'anno 2016, in relazione alla naturale scadenza della convenzione Fuel Card 5, si è proceduto ad aderire a nuova convenzione CONSIP Fuel Card 6.

Nel corso dell'anno 2014 erano state altresì alienate n. 2 moto Guzzi (già in dotazione all'Ufficio di Polizia Locale ma ormai dismesse da anni), immatricolate negli anni 1979 e 1981, per l'importo di € 400,00.

Salvo quanto sopra, la suddetta dotazione strumentale è da ritenersi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento dei servizi pubblici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI)

N.	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE	TITOLO DI PROPRIETÀ	SUPERFICIE MQ	PROVENTI
1	Sede Municipale	Piazza Cornaggia angolo Via Indipendenza	Palazzo del Municipio con relativi servizi, oltre a n. 1 alloggio civile (vuoto), n. 2 alloggi concessi in comodato d'suo gratuito a associazioni locali e n. 1 locale già adibito ad uso commerciale (vuoto)	Piena proprietà	863 (superficie coperta)	-
2	Plesso Scolastico	Via Manzoni - Via XX Settembre	Plesso scolastico adibito a direzione didattica, scuola primaria e secondaria di primo grado, con relativa palestra e mensa scolastica, compreso cortile interno	Piena proprietà	3.486	-
3	Scuola dell'Infanzia	Via Garibaldi	Scuola d'infanzia compreso cortile interno	Piena proprietà	2.636	-
4	Caserma Carabinieri	Via Foscolo	Comando Caserma Carabinieri compreso alloggio sovrastante Comandante Caserma, autorimessa e cortile	Piena proprietà	885	Attualmente concesso in locazione al Ministero dell'Interno per un canone annuo di € 7.594,52
5	Biblioteca Civica	Via Indipendenza	Biblioteca Civica Comunale compreso cortile	Piena proprietà	610	
6	Minialloggi anziani (ex ECA)	Via Indipendenza	n. 17 Minialloggi non protetti destinati a persone anziane sole e bisognose, di cui n. 3 concessi in comodato d'uso gratuito a istituzioni e associazioni locali, compreso cortile	Piena proprietà da lascito testamentario a favore del Comune con destinazione vincolata a favore di persone anziane, sole e bisognose	729	Rimborso spese da parte degli assegnatari in relazione alla metratura dell'alloggio assegnato ed al valore ISEE
7	Teatro Comunale	V.le Europa ang. Via Pedemonti	Teatro Comunale compreso piazzale antistante	Piena proprietà	1.020	Attualmente in corso la concessione di gestione artistica e tecnica
8	Centro Sportivo Comunale	Piazza Papa Giovanni XXIII	fabbricati adibiti a Centro sportivo Comunale comprensivo di piscina scoperta, campi da gioco, palestra, bar tavola calda e pizzeria e relativi servizi e accessori.	Piena proprietà	9.780	Attualmente in concessione per un canone annuo di Circa € 23.000
9	Bocciodromo	Piazza Papa Giovanni XXIII	fabbricato sito in Piazza Papa Giovanni adibito a Circolo ricreativo Enars compresi campi di	Piena proprietà	2.026	Attualmente in concessione a circolo ACLI con

			bocce e area di sedime			scadenza 31.12.2019 per un canone annuo di € 320
10	Castelletto	V.le Martiri della Libertà	fabbricato posto all'interno del Parco Brugnatelli assegnato a Associazioni locali	Piena proprietà	60	
11	Distretto sanitario	V.le Martiri della Libertà	fabbricato posto all'interno del Parco Brugnatelli gia' assegnato ad ASL Pavia quale Distretto Sanitario	Piena proprietà	139	In parte locato per studio medico per un canone annuo di € 1.800,00

L'ente ha altresì attivi:
- n. 1 contratto di locazione con la Wind, per area di proprietà comunale sita nelle vicinanze del cimitero per posa di antenna telefonica per un canone annuo di € 15.000;
- n. 1 contratto di locazione con privato per l'affitto di locale di proprietà comunale sito in Piazza Cornaggia ed adibito a pubblico esercizio, per un canone mensile di € 1.533,78.

L'appartamento sito in V.le Europa, acquisito dal Comune ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale di Rivanazzano n. 36 del 24.07.2008, tramite legato disposto a favore del Comune di Rivanazzano, con testamento olografo reso pubblico con verbale del Notaio Dr. Paolo Caridi di Voghera, in data 04.09.2006 rep. n. 159020 racc. n. 15146, dalla Sig.ra Cucchi Emilia, nata a Voghera il 08.06.1909 e deceduta a Rivanazzano il 10.05.2006), inserito nel "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" redatto ai sensi dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato alienato per € 40.000 (come da Determinazione RST n. 91 del 30.10.2010) a seguito dell'indizione, ai sensi del vigente regolamento comunale per l'alienazione del patrimonio disponibile, di una terza gara a trattativa privata (a seguito di n. 2 gare pubbliche andate deserte) per la vendita dell'immobile, mediante avviso pubblico pubblicato all'Albo Pretorio Comunale nonché in estratto sul sito internet comunale.

Il Comune di Rivanazzano Terme era altresì proprietario di prefabbricati siti in via Manzoni utilizzati provvisoriamente quale sede scolastica (primaria e secondaria di primo grado e dell'infanzia) durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Manzoni e della scuola materna Don Alberto Leidi.

Essendo venute meno le esigenze di impiego che hanno determinato la fornitura ed installazione della prefata struttura ed in assenza di altri impieghi alternativi l'Amministrazione Comunale ha proceduto alla dismissione del suddetto bene, previo smontaggio e ripristino dell'area da adibire a parcheggio funzionale per le vicine scuole, in quanto trattasi di bene non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione.

In relazione a quanto sopra, in seduta del 29.11.2010, con proprio atto n. 47, il Consiglio Comunale di Rivanazzano Terme ha autorizzato l'alienazione dei prefabbricati siti in Via Manzoni - previo smontaggio e ripristino dell'area da adibire a parcheggio funzionale per le vicine scuole -, sulla base di perizia di stima redatta dall'ufficio tecnico comunale in ordine alla valutazione dei prefabbricati in questione, modificando conseguentemente il vigente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con deliberazione C.C. n. 49 in data 21.12.2009 e s.m.i..

L'Ente ha proceduto all'alienazione secondo la procedura prevista dal vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio disponibile, per l'importo di 5.040,00 (come da determinazione RST n. 6/2011), e l'acquirente ha dichiarato in particolare di impegnarsi ad eseguire con spese a proprio carico i lavori di smontaggio, trasporto e ripristino dell'area, secondo quanto indicato nella perizia di stima redatta dal comune.

Nel dicembre 2013 il Comune ha altresì proceduto all'alienazione - secondo la procedura prevista dal vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio disponibile - terreno di proprietà sito in via Don Orione per l'importo di € 13.000.

Il Comune ha altresì a disposizione capannone artigianale adibito a magazzino automezzi e attrezzature varia in forza di contratto di locazione per cui versa canone annuo di € 7.560,00 poiché al momento non è possibile adibire alcuno degli immobili di proprietà comunale a ricovero attrezzi/magazzino.

Nell'anno 2014 , con atto consiliare n. 20 del 22.09.2014 l'amministrazione comunale di Rivanazzano Terme

ha deliberato di confermare all'Agenzia del Demanio la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso dei seguenti beni al fine di acquisirne definitivamente la proprietà al patrimonio dell'Ente, ai sensi delle disposizioni fissate dal D.Lgs. 28 maggio 2010, n.85 e dall'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n.69, dando mandato al Responsabile del Settore Territorio e Ambiente, di provvedere ad espletare tutte le attività tecnico/amministrative, compresa la regolarizzazione catastale, propedeutiche al trasferimento delle proprietà degli immobili di cui sotto, sottoscrivendo e intervenendo alla stipula degli atti necessari:

N° pratica	data	Descrizione e identificazione catastale
3034	27/11/2013	Ex alveo T. Staffora F. XIII m. 394
3901	27/11/2013	Ex alveo T. Staffora F. XXXV m. 141
3907	26/11/2013	Parte ex ferrovia Voghera-Godiasco F. XXIV m. 253 F. XXV m. 220 e 221 F XXIX m. 209 F. XXX m. 148,150 e 416 NCEU al F. XXXV m. 102
3919	27/11/2013	Ex deposito carburanti F. XXXIV m. 243 F. XXXV m. 144 F. XXXVI m. 198 NCEU al F. XXXVI m. 213 e 214
3926	26/11/2013	Villa con piscina e altri fabbricati con terreni via Kennedy F. XXI m. 27,42,43,44,45,46,207,299,408,410,412,415,416,533,534,535, e 536 NCEU F. XXI m. 23 sub 1 e 2 e m. 24
3942	27/11/2013	Ex deposito carburanti F. XXXV m. 147parte

A seguito della ricognizione effettuata dall'ufficio tecnico comunale, tenuto conto delle attuali condizioni di mercato, al fatto che sui seguenti beni risultano essere state espletate due distinte procedure di vendita che sono risultate deserte, ad oggi è stato pertanto predisposto il seguente "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" per l'anno 2017, redatto ai sensi dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., comprendente:

n°	descrizione	Destinazioni urbanistiche ed indici edificabilità
1	Quota pari a 8/30 di terreno parzialmente edificabile posto in zona via Verdi (AREA EDIFICABILE)	Destinazione urbanistica: "ambito di trasformazione residenziale ATR20"
2	Quota pari a 8/30 di terreno parzialmente agricolo posto in zona via Verdi (AREA AGRICOLA)	Destinazione urbanistica: "area agricola di salvaguardia dell'abitato"
3		Destinazione urbanistica:

	Piena proprietà di terreno edificabile posto in zona viale Colombo e via Tiziano	"Ambiti prevalentemente residenziali a bassa densità edilizia – TR2b" (if = 1,20 mc/mq.)
4	Piena proprietà terreno edificabile in zona industriale via Tortona	Destinazione urbanistica: "Ambito prevalentemente produttivo industriale – ATPI1"
5	Piena proprietà terreno edificabile in zona industriale via Tortona	Destinazione urbanistica: "Ambito prevalentemente produttivo industriale – ATPI1"
6	Piena proprietà complesso immobiliare denominato "ex villa Valentini" posto in zona via Kennedy – parte residenziale	agricola e gli edifici esistenti sono individuati come non più funzionali all'attività agricola (art. 62 NTA del PDR)
7	Piena proprietà complesso immobiliare denominato "ex villa Valentini" posto in zona via Kennedy – parte agricola	agricola

Per quanto attiene gli immobili di proprietà comunale, la maggioranza degli stessi è stata oggetto di opere di ristrutturazione/riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza negli ultimi anni (Sede Municipale, Plesso Scolastico comprensivo di Scuola Elementare/Scuola Media/Palestra/Mensa Scolastica, Biblioteca Civica, Minialloggi anziani, Cinema Teatro Comunale, Distretto sanitario, Caserma Carabinieri, Scuola dell'Infanzia); pertanto trattasi di strutture dotate di impianti elettrici/idraulici/termici/informatici (compreso abbattimento barriere architettoniche) a norma e già predisposti per il contenimento energetico e delle spese di gestione/manutenzione (es. caldaie a condensazione, cablaggi strutturati dati/telefonia, serramenti a doppia camera, etc.).
Alla luce di quanto sopra, i costi per la gestione degli immobili non risultano avere significativi margini di riduzione tenuto conto anche dell'attuale dislocazione degli uffici, delle esigenze di servizio nonché delle finalità sociali di utilizzo di molti di essi, salvo una maggiore razionalizzazione dei consumi e delle spese di manutenzione da attuare con i soggetti utilizzatori.

MISURE DIVERSE

L'obiettivo che si intende raggiungere nel triennio è l'ulteriore contenimento delle spese postali (costi di corrispondenza ordinaria, raccomandata e atti giudiziari), incrementando l'utilizzo per quanto possibile di forme di comunicazione alternative (posta elettronica) con gli enti istituzionali mediante un sempre maggior utilizzo delle caselle di posta certificata (PEC).
Il Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs. 82/20058), la legge n. 2/2009 (artt. 16, c. 8 e 16-bis, comma 6) e la Circolare n. 1/2010 del Ministro per la PA e l'Innovazione prevedono l'obbligo per gli enti locali di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata.
L'Ente ha attive da anni n. 2 caselle di posta elettronica certificata, di cui una fornita da Regione Lombardia (comune.rivanazzanoterme@pec.regione.lombardia.it), che viene utilizzata a livello generale per tutti gli atti che pervengono al protocollo dell'Ente (e che è regolarmente pubblicizzata sia sul sito internet istituzionale dell'Ente sia debitamente comunicata all'indice della Pubblica Amministrazione (www.indicepa.gov.it) e sul sito internet www.crs.lombardia.it nell'area CRS per l'eGov), ed una tramite la Provincia di Pavia, che è stata dedicata a servizio dell'Ufficio Finanziario, anche in vista dell'attivazione dell'obbligo della fatturazione elettronica (31.03.2015).
Nel corso del 2016 la provincia ha comunicato di non poter più fornire la casella PEC in uso, quindi l'Ente ha provveduto a crearne una nuova per la fatturazione elettronica.
Sono altresì state già attivate ulteriori n. 4 caselle di posta elettronica certificata, rispettivamente a servizio dell'Ufficio di Polizia Locale, degli Uffici Demografici (per "cambio di residenza in tempo reale" e interscambio con consolati), Tecnico e Commercio (per Sportello Unico Attività Produttive).
L'Ente ha altresì attivato dal 2012 la procedura per l'accreditamento del Comune di Rivanazzano Terme per la gestione in forma singola del SUAP sul portale *impresainungiorno.gov.it*, ai sensi del del D.P.R n.

160/2010, approvando apposita convenzione relativo all'utilizzo dell'applicativo di Infocamere, così come proposto dalla CCIAA di Pavia.
L'Ente possiede altresì tre lettori di smart card e n. 7 kit per firma digitale (n. 3 acquistate tramite Poste Italiane, uno ottenuto tramite CCIAA di Pavia e n. 3 assegnate da Regione Lombardia), assegnate ai diversi responsabili dell'Ente, al legale rappresentante/sindaco ed al Segretario Comunale/direttore Generale, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie sia per semplificare l'attività amministrativa nei rapporti con le imprese e i cittadini sia per sostenere i processi di dematerializzazione all'interno dell'Ente stesso.
IL comune si è altresì attivato da anni per il rilascio de PIN/PUK della CRS/CNS a favore dei propri cittadini, al fine di incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie e per semplificare l'attività amministrativa nei rapporti con i cittadini stessi.
La firma digitale e la casella di posta elettronica certificata rappresentano strumenti indispensabili per:

- rendere le comunicazioni tra enti pubblici e tra cittadini ed enti pubblici più agevoli, efficaci ed economiche;
- dare risposte ai cittadini ed alle imprese in tempi certi e tempestivi.

L'Amministrazione Comunale di Rivanazzano Terme ha altresì affidato alla ditta Safranez Grafica e Web Design di Rivanazzano Terme dal novembre 2010 la progettazione e realizzazione grafica ed aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente, in conformità alle nuove "Linee guida per i siti web della PA**"**, previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009 n. 8 e rivolte a tutte le amministrazioni pubbliche, che illustrano i principi criteri generali per accompagnare le pubbliche amministrazioni nell'attuazione degli indirizzi contenuti nella Direttiva Brunetta n. 8 del 2009 (descrivendo gli interventi da realizzare ai fini del miglioramento della qualità del web), e definiscono le modalità e i passi necessari per l'iscrizione al dominio ".gov.it" (che garantisce la natura pubblica dell'informazione e l'appartenenza di un sito a una pubblica amministrazione).
Ai sensi dell'art. 27 comma 1 della L. n. 133 del 6 agosto 2008, c.d. "taglia carta" è altresì in atto all'interno dell'Ente una campagna di sensibilizzazione atta a conseguire la riduzione dell'utilizzo della carta, sia grazie alle applicazioni informatiche tendenti a eliminare il supporto cartaceo (procedura informatizzata di gestione delibere, determine, albo pretorio informatico, mandati e reversali, MUTA, etc.) o per lo meno a ridurlo sensibilmente, sia anche attraverso il banale utilizzo della stampa in fronte/retro.
Ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L. n. 133 del 6 agosto 2008, c.d. "taglia carta" si è inoltre proceduto già negli anni alla razionalizzazione degli abbonamenti a quotidiani, riviste e periodici, nonché della Gazzetta Ufficiale, passando alle versioni on line.

Responsabile referente anche ai fini della relazione a consuntivo di cui al comma 597 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008: Responsabile Servizio Amministrativo (per quanto attiene dotazioni strumentali e misure diverse) e Responsabile Servizio Territorio e Ambiente (per quanto attiene automezzi e beni immobili ad uso abitativo o di servizio).